

Mamma mia dammi 100 lire...

L'emigrazione italiana dall'Unità d'Italia all'avvento del Fascismo
Attraverso i francobolli, i documenti, le foto e molto altro...

Conosciutissima e diffusissima in tutta l'Italia settentrionale, questa canzone è l'adattamento al tema dell'emigrazione di una ballata assai nota, di solito pubblicata come "La maledizione della madre". Nella ballata la madre non vuole che la figlia sposi il re di Francia (o altro personaggio), la figlia disobbedisce e muore attraversando a cavallo un corso d'acqua. **"Mamma mia dammi cento lire"** si riferisce alle migrazioni dei contadini settentrionali e poi meridionali verso l'America nella seconda metà del secolo scorso.



Banconota originale da 100 lire (decreto ministeriale del 30 luglio 1896) serie L 673 8466

COLLEZIONE "OPEN CLASS"

Piano della collezione

L'emigrazione italiana dall'Unità d'Italia all'avvento del Fascismo

1 14 milioni d'italiani emigrano

- *Ruolo della Chiesa italiana nell'assistenza ai migranti*

2 la preparazione del viaggio

3 la partenza: I porti

4 il viaggio: Partono i bastimenti

5 l'arrivo:

1. Stati Uniti
2. Argentina
3. Brasile
4. Uruguay
5. Altri paesi Americani



San Marino a Detroit

6 il lavoro:

1. La forza delle braccia
2. Le condizioni di vita
 - *Disastro di Monongah (West Virginia)*
3. I più fortunati: *Persone, attori, cantanti e sportivi*
4. Le rimesse degli immigrati

7 L'emigrazione italiana durante il fascismo

96

Pagine esposte:

Bibliografia breve:

per poter svolgere il seguente lavoro mi sono servito di vari testi specifici sull'emigrazione italiana tra cui:

- Erik Amfitheatrof - Sinatra, Scorsese, Di Maggio e tutti gli altri Neri Pozza, 2004
- Il fascismo e gli emigrati. La parabola dei Fasci italiani all'estero (1920-1943) da Laterza, 2003
- Alessandro Nicosia Lorenzo Principe- Museo nazionale emigrazione italiana Gangemi, 2010
- Storia dell'emigrazione italiana. Donzelli, 2002 e 2009
- Verso l'America. L'emigrazione italiana e gli Stati Uniti Donzelli, 2005
- Matteo Sanfilippo -Gli italiani in Brasile Sette Città
- Eugenio Marino -Andarsene sognando. L'emigrazione nella canzone italiana Iannone, 2014
- Emilio Franzina -Traversate. Le grandi migrazioni transatlantiche e i racconti italiani del viaggio per mare Umbra, 2003
- Renato Mansi -Storia dell'emigrazione italiana in Uruguay Bonanno, 2014

Siti internet

- <http://www.emigrazione.it>
- <http://www.fondazionepaolocresci.it/>
- <http://www.museonazionaleemigrazione.it/>
- <https://it.wikipedia.org/wiki/> (varie voci sull'emigrazione)



Argentina 2002- Emissione filatelica per ricordare l'arrivo degli emigranti europei (tra cui gli italiani) in Argentina tra il XIX e XX secolo.



Mamma mia, dammi cento lire
che in America voglio andar
e voglio andar
mamma mia dammi cento lire
Sche in America vo...
che in America voglio andar
e voglio andar.

Cento lire io te le do
ma in America no no no
10cento lire io te le do
ma in America no...
ma in America no e poi no

Suoi fratelli alla finestra
mamma mia, lasciala andar
15sui fratelli alla finestra
mamma mia, lascia...
mamma mia, lasciala andar

Pena giunti in alto mare
bastimento si ribaltò
20pena giunti in alto mare
bastimento si ri...
bastimento si ribaltò

Le parole della mamma
sono venute la verità
25le parole della mamma
sono venute la ve...
sono venute la verità.

...La meta designata era l'America, quell'America dove sembrava alla portata di chiunque 'fare fortuna'. La grande occasione era lì, bastavano 'cento lire' per intraprendere un viaggio che sarebbe durato mesi...



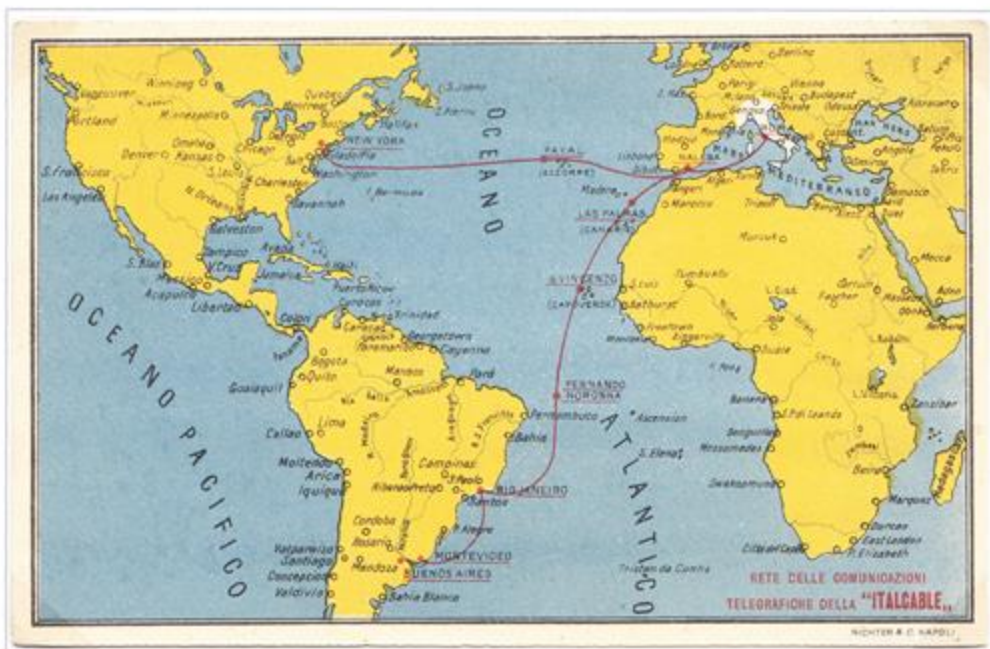
Le famose copertine della "Domenica del Corriere" (figurina originale) serie 3 di 6. Emigrazione....Tavola di Beltrame La triste partenza da Genova di contadini dell'alta Italia emigranti in America.



Hotel de Inmigrantes



Il porto di Rosario



Cartolina della Compagnia de Cavi telefonici sottomarini "Italcable" L'America



Anche la Toscana è presente in questa ideale mappa dell'emigrazione: 'La porti un bacione a Firenze'. Datata 1938, la canzone di Odoardo Spadaro e racconta della nostalgia di un emigrante lontano dalla 'sua' Firenze e della sua speranza di poterci, un giorno, fare ritorno, possibilmente dopo aver fatto una (anche piccola) fortuna.



Dal 1876 alla Grande Guerra gli espatri sono oltre 14 milioni. Nei primi dieci anni la maggioranza parte verso l'Europa, dal 1886 prevalgono le americane, soprattutto quella meridionale (Argentina e Brasile) dove si dirige il 23% degli emigrati italiani: nel 1905 a Buenos Aires risiedono già 250 mila italiani; nella città di San Paolo su 260 mila abitanti circa metà (112.000) sono italiani.

REPUBLICA ITALIANA

CONSTATI

Statura *mediana*
 Fronte *regolare*
 Occhi *neri*
 Naso *regolare*
 Bocca *regolare*
 Capelli *neri*
 Barba.....
 Baffi.....
 Colorito *bruno*
 Corporatura *regolare*
 Segni particolari.....

Firma del titolare *Passinelli Maria*
 Visto per l'autenticazione della fotografia e della firma.
 H(1) *Il Sindaco*
M. P. P. P.

Passaporto rilasciato
 dalla R. *Polizia*
 N° del Passaporto *474*
 N° del Registro corrispondente *5*
 Data del rilascio *1 Agosto 1924*

S.A. FONDO PER L'EMIGRAZIONE
 LIRE DUE 246111

(1) Autorità che fa l'autenticazione.

Minori di 15 anni che accompagnano il titolare del presente passaporto.

ANNO DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	ETÀ	RAPPORTO di parentela col titolare	COGNOME	NOME	ANOTAZIONI
				CHIAVARI	Roberto	
				CHIAVARI	Roberto	
				CHIAVARI	Roberto	
				CHIAVARI	Roberto	
				CHIAVARI	Roberto	

1 2 3 4 5

Passaporto rilasciato a Chiavari nel 1924: Madre e figlio emigrano in Argentina.....



Alla predominanza iniziale dell'Argentina fa seguito la crescente rilevanza del Brasile, dove la fine della schiavitù (1888) ha un ruolo importante.



Nel 1871 si tentò di censire gli italiani che erano all'estero, raccogliendo i dati forniti dai consolati presenti nei luoghi di arrivo; non si riuscì, tuttavia, a raccogliere tutti i dati necessari; tra gli altri, mancarono quelli relativi agli USA.

3

REGOLAMENTO

pel censimento dei nazionali all'estero

N° 480 (Serie 2°).

1



REGIO DECRETO che approva il Regolamento pel censimento della popolazione italiana all'estero.

1° ottobre 1871

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la Legge 20 giugno 1871, n. 297 (Serie 2°), intorno al censimento della popolazione;

Sulla proposta dei Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio e degli Affari Esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento, visto d'ordine Nostro dai Ministri predetti, che stabilisce le norme pel censimento della popolazione italiana all'estero.

o dalla Legge
guito pei na-
nsoli, assistiti
oli ed Agenti

no nominate
tra i nazio-
intelligenza

Console, di
, in ragione
consolare e
azionale.

Testo (originale) del
Decreto legge del 20
giugno 1871, che
approva il regolamento
del censimento della
popolazione italiana
all'estero.



All'inizio del XX secolo, a causa delle crisi economiche locali, il movimento decresce progressivamente al Sud e aumenta nel Nord America. L'emigrazione di lavoro negli USA si intensifica a partire dal 1870. Nel 1881 entrano negli USA 11 mila italiani. Dopo il 1885 la media del decennio fino al 1895 è di 35 mila entrate l'anno.



Chiodilettera Del
Comitato femminile
di Rosario
(Argentina) "Pro
Famiglie richiamate"
1915.



13.11.1908- Da Paparella (Trapani) a Buenos Aires - primo porto per l'Estero... Della
"Società di Patronato e Rimpatrio per gli immigrati italiani."



A New York proliferava l'istituzione di Banche Italiane e Agenti di Viaggio sulle spalle di chi
voleva emigrare.: da New York a Popoli (L'Aquila) 11.12.1908

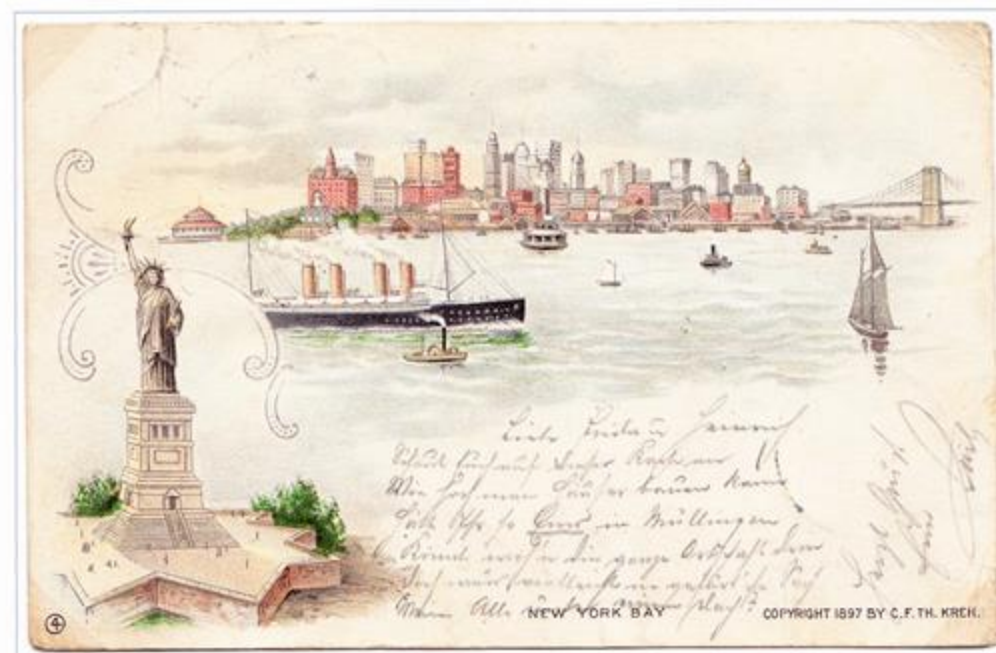


Il tenore Enrico
Caruso debuttò al
Coven Garden di
New York nel 1903

Nel decennio 1896-1905 la media annua è di 130 mila entrate (nel 1901 superano, per la prima volta, le 100 mila unità; nel 1905 raggiungono le 300 mila e toccano l'apice di 376 mila nel 1913).



Dopo il 1901, quando ogni anno espatriano mediamente 500.000 italiani, quattro partenze su dieci si dirigono negli Stati Uniti. Qui, gli emigrati si concentrano nelle zone attigue agli sbarchi (New York, Boston, Philadelphia.)



Chiodilettura Boston 1912 "Electric Show"

Intero postale. Usa. (1897) La Baia di New York

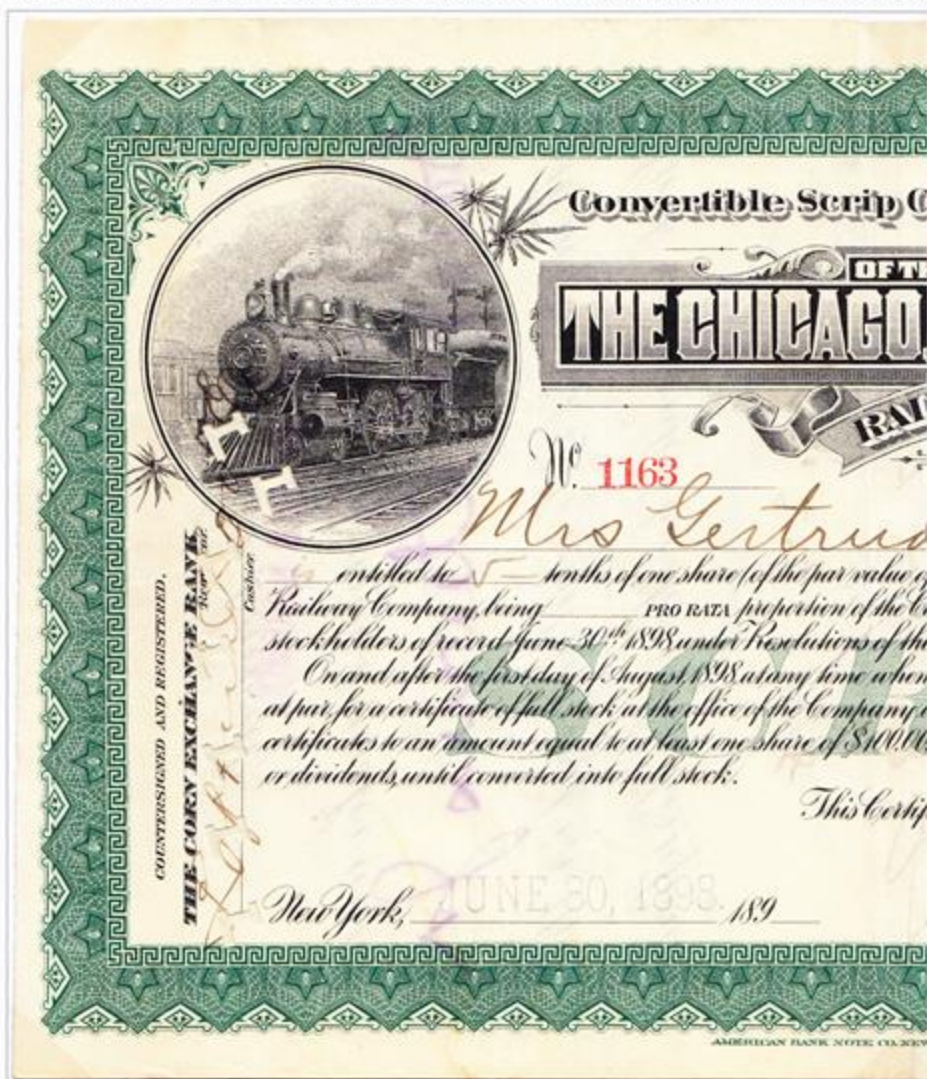


NEW ENGLAND un posto per vivere





Gli immigrati si dirigono verso grandi centri industriali e ferroviari come Chicago e San Francisco nell'Ovest. La presenza italiana rimane particolarmente numerosa negli stati della costa.

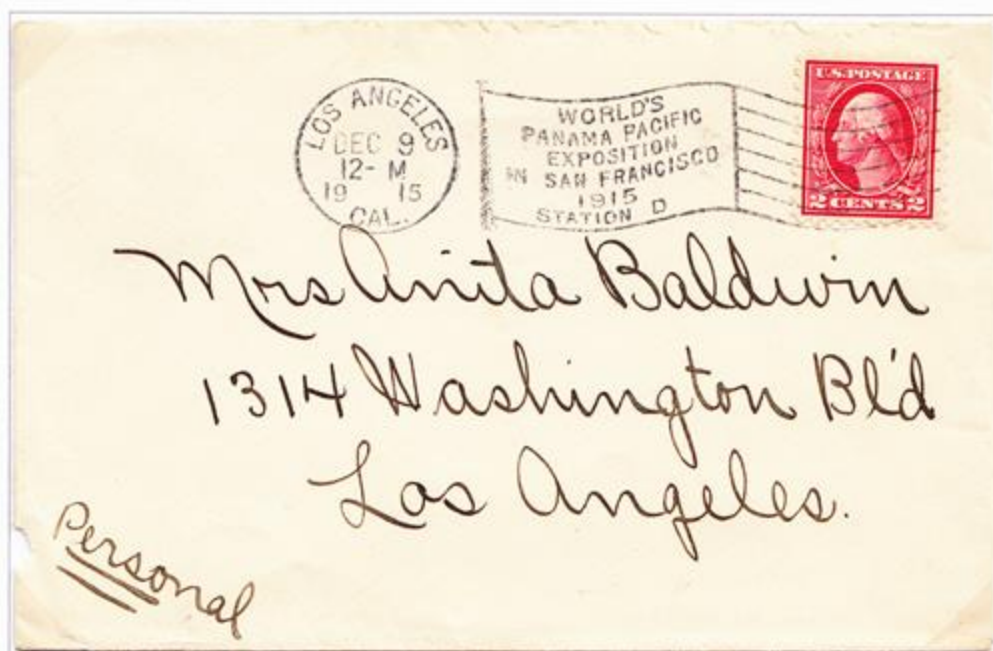


Certificato azionario della The Chicago Rock Island & Pacific Compagnia Ferroviaria. Sottoscritto nel giugno 1898



Chiudi lettera

The Panama-Pacific International Exposition.
Expo mondiale svoltosi a San Francisco dal 20 febbraio al 4 dicembre 1915





Nell'immaginario collettivo di questo periodo sono abituali le scene dei piroscafi diretti oltreoceano, degli sbarchi a Ellis Island, degli italiani nelle fazendas del Brasile o a Buenos Aires. Sono rare, invece, le immagini di una emigrazione italiana verso l'Europa, che viene ricordata solo per l'esodo del secondo dopoguerra.



Cartolina della Società di Navigazione ITALIA a bordo del Vapore Ravenna



Ellis Island



La fazenda Brasileira e l'Hotel de Inmigrantes di Buenos Aires



Berlino- 6..2.1926. Regio Ufficio dell'Emigrazione Italiana in Germania per Terragnolo (Venezia) "Chiarimenti su nuove disposizioni di legge in materia di infortuni.



Le famose copertine della "Domenica del Corriere" (figurina originale) serie 1 di 6. Emigrazione....Tavola di Beltrame Little Italy a Londra 1900: il quartiere italiano di Saffron Hill a Londra.



Eppure, dal 1876 al 1915, se 7,6 milioni di persone emigrano nelle Americhe, oltre 6,1 milioni si recano in Europa che è, comunque, la prima destinazione degli italiani dal 1876 al 1885, accogliendo il 64% degli emigrati della decade.



Tutti i lavori erano buoni per poter mandare avanti la famiglia



Italia 1942: "L'Europa" Cartolina postale per le forze armate esente da tassa.



Da Chiasso a Fabriano 8.7.1907- Cartolina dell' Opera Assistenza Emigrati.

Solo nei decenni successivi questa percentuale cala e aumentano le partenze americane. Nei quarant'anni dell'emigrazione di massa, in Europa, ci si dirige soprattutto in Francia, seguita dall'Austria-Ungheria, dalla Svizzera e dalla Germania



Francia e Svizzera furono i paesi europei che accolsero la maggior parte degli emigranti italiani



L'emigrazione verso l'Europa interessa dapprima le regioni del Nord Italia, le prime coinvolte nel movimento migratorio perché favorite dalla vicinanza geografica. Tra il 1876 e il 1900 il Veneto invia circa 300 mila emigrati in Germania su un totale per il Regno di 354 mila.



Francia	4.117.394
Svizzera	3.989.813
Germania	2.452.587
Belgio	535.031
Gran Bretagna	263.598
Altri	1.188.135
Totale	12.546.558

Principali europei di
emigrazione italiana
1876-1976



6.3.1965- Ferrovie Ferrate dello Stato (modulo M11) Stazione di Genova

Dagli anni quaranta in poi dell'ottocento è il treno il primo mezzo di trasporto di un massiccio esodo verso l'Europa; conseguentemente alla sempre grave condizione dell'economia italiana, alla carenza in Italia di materie prime, soprattutto verso le miniere dei vari paesi europei. Milioni di persone, si sparsero per l'Europa alla ricerca di un presente e di un futuro migliore.



Yves
Montand, no
me
d'arte di Ivo
Livi nato
Monsummano
Terme,
nel 1921.
Nel 1923, la
famiglia
emigrò
in Francia,
a Marsiglia.

A Marsiglia si arrivava anche
per Mare... Da Napoli (Porto) a
Marsiglia "Col Vapore" con
Ambulante. Italie Amb.
13.1.1867.



A prezzo di duri sacrifici, inviavano ogni anno alle loro famiglie somme anche importanti e dopo alcuni anni ritornavano al loro paese. A volte l'emigrazione era solo stagionale: in autunno i contadini e i montanari delle zone depresse emigravano nelle nazioni d' Oltralpe per lavorare e tornavano a casa in primavera.

COMMISSARIAT GÉNÉRAL DE L'ÉMIGRATION D'ITALIE

L'ouvrier⁽¹⁾ *muratore* italien *Belucco Giuseppe*
 L'operaio *Belucco Giuseppe* a été embauché pour la Raison sociale
 di *R. Ceuta* è stato arruolato per la Ditta
 ayant son siège à *Sanmbrai*
 con sede in

La demande relative a été visée, avec avis favorable, par le Ministère
 La domanda relativa è stata vista, con parere favorevole, dal Ministero
 français du travail le *14-10-92* et par le
 francese del Lavoro il *14-10-92* e dal
 représentant du "Commissariat Général de l'émigration", à Paris
 rappresentante del Commissariato Generale dell'emigrazione a Parigi.

Feltre le *3 Novembre* 1922

p. L'Inspecteur de l'Emigration
[Signature]

(1) Indicare il mestiere.

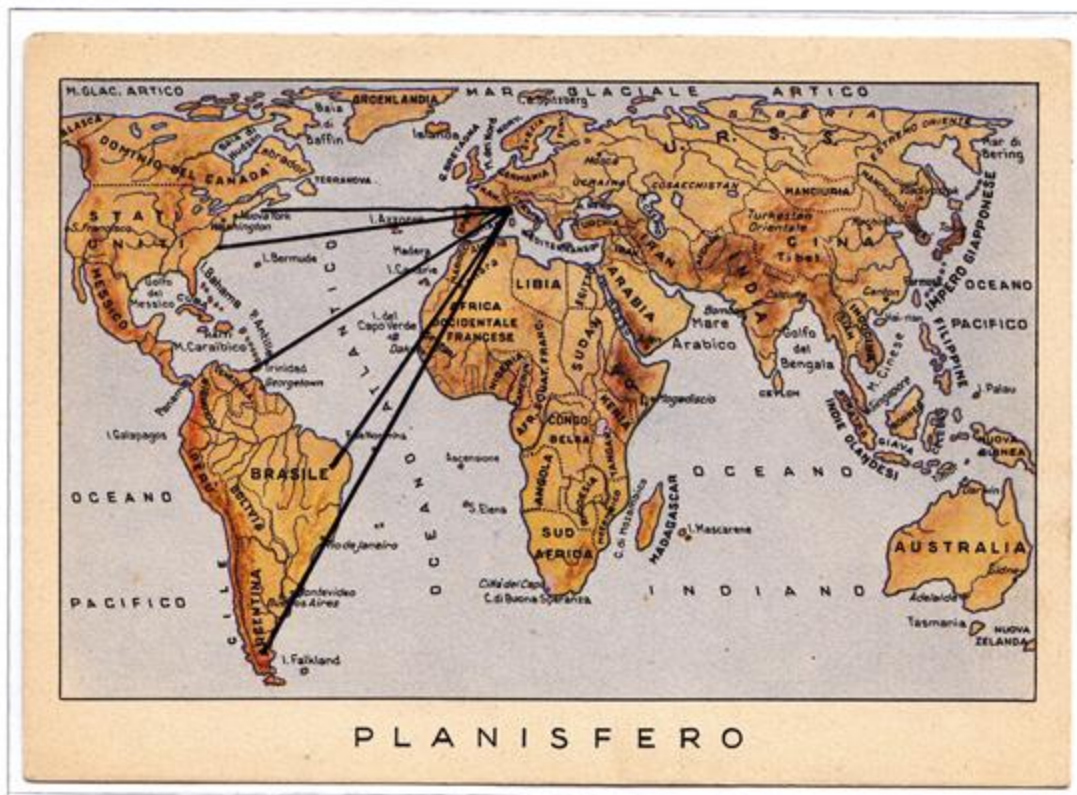
FONDO L'EMIGRAZIONE
 LIRE CINQUE
 228091

Commissariato Generale dell'Emigrazione Italiano- documento di autorizzazione a lavorare in Francia da parte di un muratore di Feltre.....(1922) Un biglietto da 100 franchi francesi (originale) degli anni trenta.





Se tra il 1876 e il 1885 la meta principale dell'emigrazione italiana era l'Europa centrale. Dal 1885 fino agli anni seguenti la prima guerra mondiale assunsero un peso maggiore le destinazioni transoceaniche. L'emigrazione nelle americhe fu enorme: nella seconda metà dell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento. Quasi si esaurì durante il Fascismo, ma ebbe una piccola ripresa subito dopo la fine della seconda guerra mondiale.



Dall'Europa alle rotte transoceaniche. Cartolina postale per le forze armate (posta militare del secondo conflitto mondiale.)

Praticamente l'emigrazione massiccia italiana nelle americhe si esaurì negli anni sessanta, dopo il miracolo economico italiano, anche se continuò fino agli anni ottanta in Canada e Stati Uniti.



Ellis Island ormai era un ricordo....di un'epoca lontana. ELLIS ISLAND Carta telefonica della New York Telephone.

Nei secoli XIX e XX, quasi 30 milioni d'italiani hanno lasciato l'Italia. Attualmente vivono milioni di oriundi italiani in differenti nazioni del mondo. Si consideri che un oriundo può avere un antenato lontano nato in Italia quindi la maggioranza di oriundi ha solo il cognome italiano.



Da quando l'emigrazione italiana nella seconda metà del secolo scorso è diventato fenomeno di massa, sotto la spinta di acute e spesso drammatiche situazioni di povertà, ha cominciato a prendere forma stabile, strutturata e capillare anche il servizio della Chiesa che è in Italia sul fronte delle migrazioni.



Francesca Maria Rubatto nata a Carmagnola, nel 1844 e morta a Montevideo, nell'agosto 1904) fu la fondatrice delle Suore cappuccine di Madre Rubatto. La Chiesa cattolica la venera come beata.



Cartolina "Espresso" da Genova a Piazza Armerina del 1.5.1918 della Società dei Missionari di Emigrazione di S. Antonio da Padova. Congregazione sorta nel 1906 diventata poi L'Opera dei Cappellani di Bordo. Opera che assisteva gli emigranti italiani durante i viaggi transoceanici fra l'Italia e le Americhe.



All'inizio della grande emigrazione lo stato fu quasi assolutamente assente; qualche disposizione "poliziesca", ma nessun controllo sui flussi e sui sistemi di trasporto, nessuna presenza di aiuto nelle terre di immigrazione... È in questo contesto che prendono rilievo i pionieri dell'azione ecclesiale, come i missionari inviati da San Giovanni Bosco in Argentina.



Ma una delle grandi protagoniste di questa grande opera fu Santa Francesca Saverio Cabrini, fondatrice di un apposito istituto di suore per l'assistenza agli italiani nelle Americhe. Santino (originale) dedicato a S. Francesca Saverio Cabrini sul retro passo da "Tra l'onda e l'altra" e i suoi dati anagrafici. Patrona dal 1950 degli Emigranti morì nel 1917 a Chicago.



SERVO DI DIO
GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI
FONDATORE DEI MISSIONARI DI S. CARLO
PER GLI ITALIANI EMIGRATI

Beato Giovanni Battista Scalabrini (1839-1905) Fondatore dei Missionari e delle Missionarie di S. Carlo Padre dei Migranti. Beatificato nel 1997. (Santino Imprimitur: Placentiae 23.11.1935).

Il Beato Giovanni Battista Scalabrini, Vescovo di Piacenza, fece instancabile opera di sensibilizzazione e mobilitazione della società e della Chiesa italiana su questo grave fenomeno di cui quasi ovunque si ignoravano perfino le dimensioni; quindi fondò due istituti missionari, maschile e femminile, per assicurare questa presenza di Chiesa nell'America del Nord e del Sud.



Maria Eufrosina Iaconis nata a Castelsilano nel 1867, a 26 anni emigrò in Argentina e fondò la Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione a Buenos Aires.

Primo impegno di questi pionieri era di assicurare a questi migranti cattolici un minimo di assistenza religiosa e pertanto di costituire per loro parrocchie nazionali, missioni, centri pastorali, missioni volanti così da raggiungerne il maggior numero possibile.

PAROECIA
SANCTI CAROLI
BONIS AURIS

REPUBLICA

In Paroecia Sti. Caroli
die 3 - mensis Junii
D. ms Antonius
aetatis 32 - annorum
filius Joseph
et Beresiae Bie
baptizatus in
matrimonium contraxit IN FACIE E
D. ms Regina St
aetatis 21 - annorum
filia Valentini
et Mariae M
baptizata in tua pra



REPUBLICA ARGENTINA



PARROQUIA DE SAN CARLOS
Quintino Bocavilla 144
BUENOS AIRES

M. R. Sr.

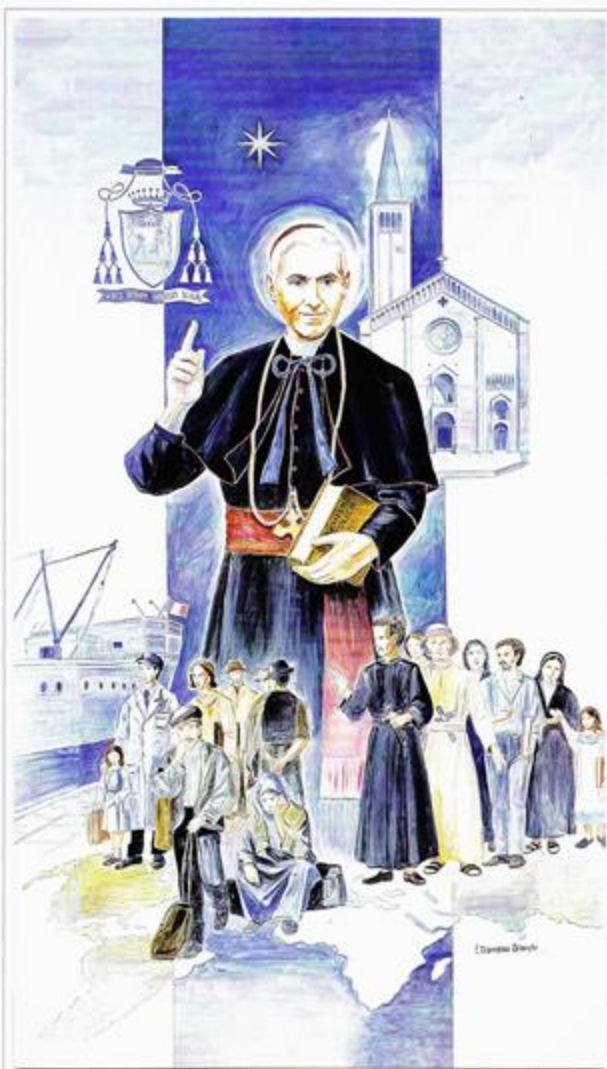
Párroco de Rivolto
Prov. Udine
Italia



PRO PAROCHO

Da Buenos Aires a Rivolto (1922) Parrocchia di san Carlo di Buenos Aires. Certificazione di matrimonio tra emigranti italiani: (Antonio Turchet e Regina Stringaro)

A queste "iniziative" religiose erano inscindibilmente unite quelle assistenziali e promozionali, che riguardavano particolarmente l'istruzione, la salute, la difesa legale e spesso la stessa organizzazione civile di queste comunità che si insediavano anche in aree quasi del tutto disabitate.



Più tardi la Chiesa in Italia sollecitò e organizzò in modo molto efficace anche l'intervento del clero diocesano. Simile presenza, con i necessari adattamenti dovuti alle mutate condizioni sociali, è continuata anche nelle fasi successive dell'emigrazione.



Il porto di New York "figurina offerta" dalla ditta C. Beriot a Lille Cioccolato....(originale non datato)

Negli anni 1920 le strutture e l'impegno dei religiosi e delle religiose italiane all'estero garantiscono una buona rete di assistenza; però, la mutata situazione politica, interna e internazionale, richiede nuovi aggiustamenti. Il grosso degli sforzi d'anteguerra era mirato alle Americhe, ma queste (soprattutto gli USA) chiudono le porte agli emigranti, che ripiegheranno sull'Europa....

Beato Giovanni Battista
Scalabrini Padre dei
migranti beatificato il 9
novembre 1997

Ecclesia SS. Cordis Jesu in Civitate Bostoniae, Mass.—12 North Square
Foederati Americae Septentrionalis Status

Notitia Matrimonii iuxta Decretum "Ne temere"



Decembris
iae La Rosa
23 annos nato
qu. Joseph
30 annos nato in
ROCHUS
is Vittigli.

Da Boston Mazzarrà
22.12.1919 Istituto S.
Carlo Borromeo per
l'assistenza agli
emigrati in Usa.
Notifica di Matrimonio



Speranze, illusioni, inganni: gli agenti d'emigrazione «Il Regno di Napoli è finito. Il regno di queste genti senza speranza non è di questa terra. L'altro mondo è l'America, che ha per i contadini una doppia natura. È terra dove si va a lavorare, dove si suda e si fatica, dove il poco danaro è risparmiato con mille stenti e privazioni, dove qualche volta si muore e nessuno più si ricorda; ma nello stesso tempo è, senza contraddizione, il paradiso, la terra promessa del regno» (Carlo Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*).



Biglietto da visita del Sub Agente di emigrazione di Fagnano Castello comune della provincia di Cosenza.



Il porto di Genova



Spinti dalla miseria e dalla speranza di un futuro migliore, ma vittime dell'ignoranza e dell'analfabetismo, molti emigrati italiani sono facili prede di sfruttatori, «la cui propaganda al porto di Genova degli agenti d'emigrazione è implacabile e irrefrenabilmente scandalosa tanto da promettere ricchezze straordinarie e fortune colossali a quanti si dirigono in America, dove le strade sono coperte d'oro e si mangia a sazietà».



Cartolina degli Agenti Di Emigrazione di Reggio Calabria M. Rausei & Figli.. da Reggio Calabria a Marsala del 22 marzo 1907



Nella prima fase dell'emigrazione di massa l'agenzia di emigrazione è un'impresa privata che nasce e ha la sua sede principale solitamente nelle città costiere, sedi dei porti d'imbarco per le Americhe. Gli agenti sono avventurieri che si recano personalmente nelle zone in cui si manifestano tassi di espatrio consistenti per reclutare emigranti e indirizzarli verso le compagnie di navigazione disposte ad offrire provvigioni più alte per ogni emigrante arruolato».

SERVIZIO TRANSATLANTICO

Listino N.° 13

La presente
annulla
prezzi e portate
precedenti,
o avvisi
con lettere



NAPOLI

11 Dicembre

1885

ERRICO ROUSSEL

Agente dei Vapori postali della Compagnia WHITE STAR LINE

Napoli - Marina Nuova 27 - Napoli

Signore

Pregiate indicare le sottoindicate partenze per le Americhe con i relativi prezzi di passaggio.

Listino delle partenze e prezzi da Napoli
per Montevideo e Buenos-Ayres

20 Dicembre Vapore Postale	UMBERTO I.	3.ª Classe 1.ª	220
22 " " "	BISAGNO	" "	205
23 " " "	ELISA ANNA	" "	185
24 " " "	SUD-AMERICA	" "	205
25 " " "	PERSEO	" "	220
26 " " "	BEARN	" "	200
27 " " "	VINCENZO FLORIO	" "	205
28 " " "	NORD-AMERICA	" "	215
29 " " "	REGINA	" "	185
30 " " "	REGINA MARGHERITA	" "	220
31 " " "	BORMIDA	" "	205
1.º Gennaio	MATTEO BRUZZO	" "	215
2.º Gennaio	LA FRANCE	" "	200

per Rio de Janeiro

27 Dicembre Vapore	CENISIO	3.ª Classe 1.ª	180
28 " " "	BEARN	" "	200
29 " " "	VINCENZO FLORIO	" "	190
30 " " "	BISAGNO	" "	190
31 " " "	LA FRANCE	" "	200

per New-York

23 Dicembre Vapore Postale	UTOPIA	3.ª Classe	
24 " " "	COLUMBIA	" "	
25 " " "	TRINACRIA	" "	
26 " " "	OLIMPIA	1.ª	145

Dai prezzi suddetti si riascono L. 20 per ogni posto

N. B. per Boston

Riduzione
contenuto nel
listino qui a
lato che misura
in originale di
cm. 24X32



Edmondo De Amicis
Dopo il successo di
Cuore, segui
Sull'oceano (1889)
Romanzo sulle
condizioni dei
poverissimi emigranti
italiani

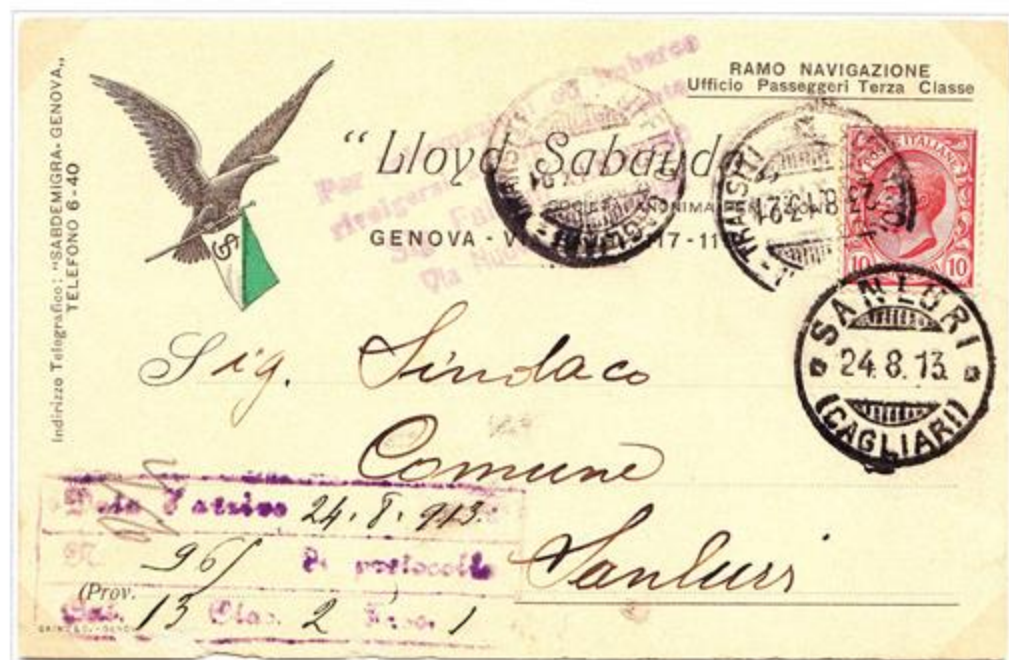
Dall'Italia
partivano
anche famiglie
interi



Napoli 1895 Errico Roussel "Agente
Marittimo" della White Star Line Listino n.13
del Servizio Transatlantico Da Napoli a
Alvignano 16.12.1895



Gli agenti erano talvolta veri e propri emissari di società o governi esteri. Tipico il caso del Brasile che, negli ultimi decenni dell'Ottocento, incrementò l'immigrazione dall'Europa offrendo il viaggio gratuito dal porto di partenza sino alla destinazione finale nelle fazendas nelle quali sarebbe stato concesso a ciascuna famiglia emigrata anche un lotto di terreno coltivabile in proprio.



Genova Lloyd Sabaudo Ramo Navigazione Ufficio passeggeri Terza classe.
Da Cagliari a Sanluri 23.8.1913.



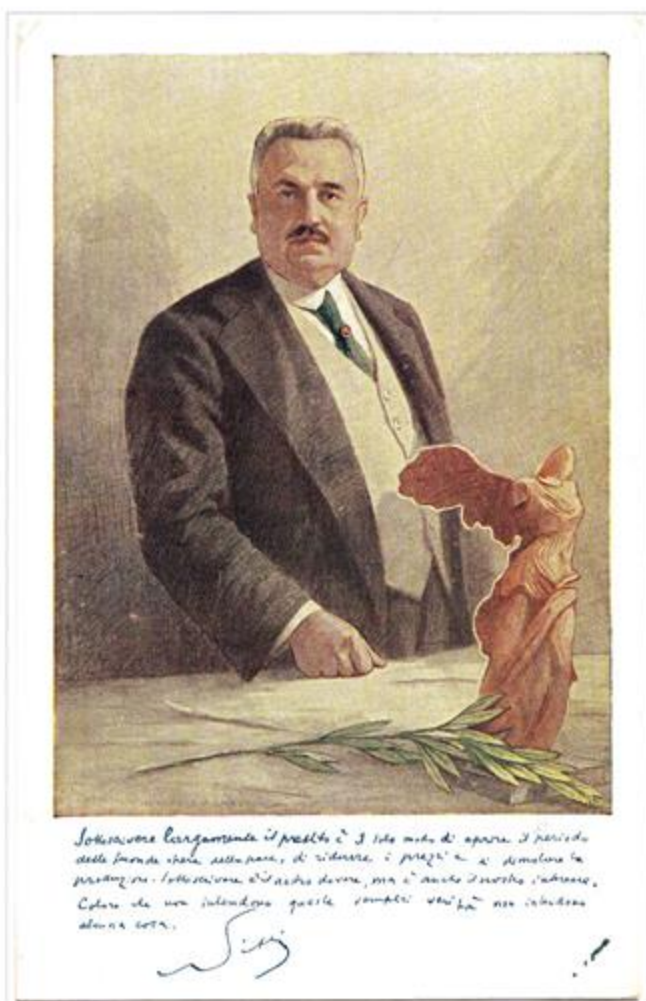
Ciclostilato del 18.6.1906 "Certificato di Rappresentanza di Vettore delle
Prince Line & Unione Austriaca di Navigazione"

Questi sogni su carta venivano esibiti con spregiudicatezza dalle agenzie di viaggio e dagli agenti delle compagnie di navigazione per convincere gli indecisi a partire. Si può perciò parlare di una vera e propria "leva migratoria" effettuata con questo sistema un po' in tutta Italia.



Con l'espandersi del mercato, gli agenti rimangono nelle città costiere a negoziare il prezzo con le compagnie di navigazione, mentre i subagenti girano per il territorio alla ricerca di emigranti. Il numero degli agenti e subagenti raggiunge 13.000 unità nei primi anni del 1900. Con la legge del 1901 la figura dell'agente viene abolita.

Busta intestata: Cosulich "Società Triestina di Navigazione di Trieste" fondata nel 1895



Francesco Saverio Nitti- Cartolina emessa per il VI prestito Nazionale 5% netto (Editori Alfieri & Lacroix -Roma-Milano)

Secondo uno scritto di Francesco Saverio Nitti su la "La riforma sociale" nel 1909 il numero delle agenzie di emigrazione era di trentaquattro, ma "tutta una fungaia di parassiti" viveva intorno ad esse e il numero di procacciatori di "braccia" che nel 1892 era di 5172, nel 1909 era diventata di 7169.



Argentina- Paese preferito per l'Emigrazione



L'emigrazione dei massa in Argentina fu promossa come progetto politico ed intendeva "popolare il deserto" della neonata Repubblica



Tra le incertezze e le paure dell'emigrante, una certezza fu la nascita della Società Dante Alighieri, fondata nel 1889 da un gruppo di intellettuali ed eretta in Ente Morale con R. Decreto del 18 luglio 1893, **con lo scopo di «tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria».**



Società Nazionale DANTE ALIGHIERI Sede Centrale Roma - Palazzo Firenze
Comitato di Colle Val D'Elsa
Anno 1935 XIII

(Circolare della Società Nazionale Dante Alighieri
Comitato di Reggio Calabria
Per la Chiusura del 31° Congresso Nazionale del 1925

SOCIETÀ NAZIONALE DANTE ALIGHIERI

COMITATO DI REGGIO CALABRIA

CHIUSURA DEL 31° CONGRESSO NAZIONALE

PROGRAMMA DEL GIORNO 25 OTTOBRE

- Ore 6 — Ricevimento dei congressisti alla Stazione Centrale.
- Ore 8,30 — Ricevimento dei congressisti alla Sede Municipale di Palazzo S. Giorgio.
- Ore 9,30 — Seduta del Congresso.
- Ore 13 — Colazione sociale al Ristorante *Fata Morgana* (prenotazione L. 25 non oltre le ore



1866.



INTRAPRESA
di Bastimenti a vela
per Viaggi
ALLE AMERICHE



SPEDIZIONI di Merri e Passaggieri
Via Ponte Legna ora Porto Cabi
Salario Piacchi N° 3
GENOVA 22 Marzo 1866.

D. MODONA

Interno Lettera dell'armatore genovese D. Modona al sindaco di Crevola per favorire l'imbarco di emigranti verso l'America latina.

Il Mittente aveva allegato anche francobollo per la risposta...evidentemente non data...

Genova 22 marzo 1866.

Le notizie.....trovandosi molto favorevoli per gli emigrati che si recano in Montevideo e Buenos Ayres.....Per la prossima partenza che ho dal 15 al 20 aprile prossimi e ciò nel caso che venisse a cognizione della S.V. che qualcuno di codeste parti avesse per colà partire....non abbiano a far ricorso a quei faccendieri che non sono che di aggravio....

D. Modona



Da Genova ferrovia 23.3.1866 a Domodossola per Crevola Affrancato col 20 cent. con soprastampa detta "ferro di cavallo"



L'emigrazione transoceanica cresce anche grazie al progresso nel trasporto marittimo, con lo sviluppo dei piroscafi a vapore. Agli inizi molti italiani emigrano dai porti europei di Le Havre, Marsiglia e Amburgo....

Le Havre "Compagnia di Navigazione Transatlantique": corrispondenza per New York. Annullo di Navigazione LE HAVRE NEW YORK A del 17.6.1923

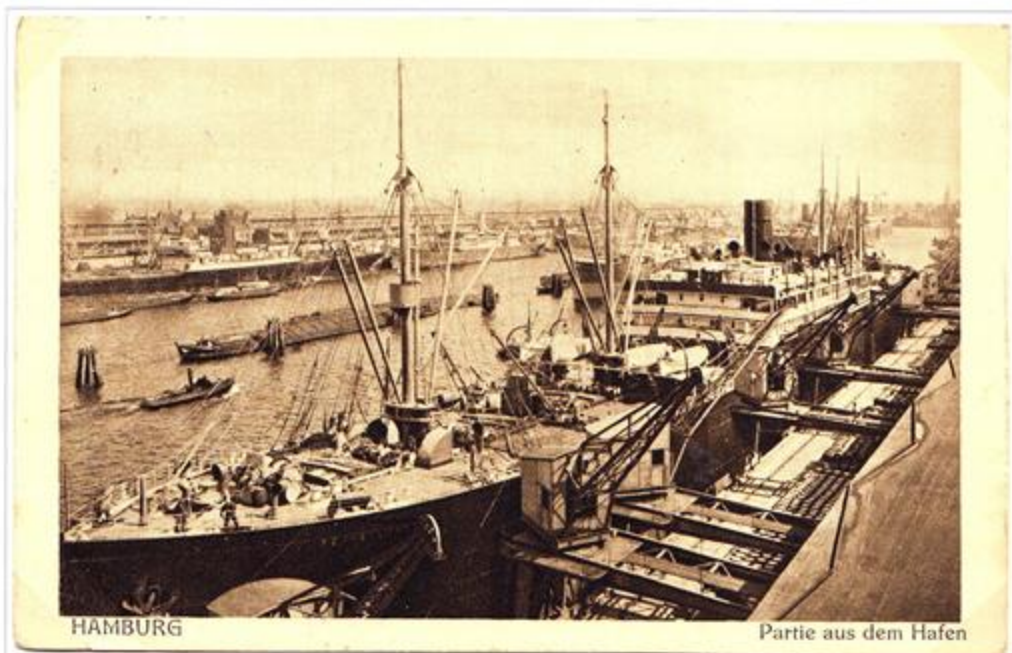


Mrs. H. P. Albertson
318 Main St.
Springfield
Mass.
Etats Unis

Il porto di Marsiglia "Figurina offerta" dal C. Beriot a Lille cioccolato (Originale non datata)



Veduta parziale del porto di Amburgo. Cartolina viaggiata del 1913.



...tale scelta è determinata dalle misure restrittive dell'emigrazione italiana, adottate per sostenere le rivendicazioni dei proprietari terrieri. Per sfuggire ai controlli e alla coscrizione militare, i migranti partono senza passaporto verso l'Europa e poi verso le Americhe.





Con la liberalizzazione susseguente alla legge del 1901, la gran parte del flusso migratorio si sviluppa dai porti italiani. Il porto di Genova, dove era di stanza la marina mercantile italiana, sviluppa il traffico verso il Sud America.



GENOVA — Imbarco per l'America.



Cartolina spedita
il 5 agosto 1909
col timbro del
piroscafo
Tommaso di
Savoia diretto in
Sud America.
Emigranti si
imbarcano per
l'America dal
porto di Genova



TRANSATLANTICA ITALIANA

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE GENOVA

Servizi celeri postali fra

ITALIA-AMERICHE

Moderni adattamenti di 1^a, 2^a e 2^a Classe Economica

Terza Classe in Cabina

LINEA CELERE

Genova - Napoli - Palermo - Santos - Montevideo e Buenos Ayres

LINEA CELERE

Genova - Napoli - Palermo - New York

FLOTTA

“ Dante Alighieri „

“ Nazario Sauro „

“ Giuseppe Verdi „

“ Ammiraglio Bettolo „

“ Cesare Battisti „

“ Leonardo da Vinci „

Pubblicità
Originale (dalla
Rivista Mensile
del T.C.I. “Le vie
d'Italia”
Della
“Transatlantica
Italiana Società
Di Navigazione di
Genova” che
operava con le
Americhe

Per informazioni sulle partenze, acquisto Biglietti di passaggio e per imbarco Merci, rivolgersi alla Sede in **Genova**: Via Balbi 40, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società in Italia ed all'Estero.



Nel porto di Napoli sviluppa il trasporto verso il Nord America. Le partenze da Napoli sono soprattutto di uomini adulti, bambini, braccianti e, dopo il 1893, anche di gente qualificata. Invece le partenze da Le Havre e Genova verso gli Stati Uniti (ridotte a solo il 10% negli anni 1890) sono di contadini e donne.



Da Napoli Porto (13.10.1893) per Trapani



Le famose copertine della "Domenica del Corriere" (figurina originale) serie 1 di S. Emigrazione....Tavola di Beltrame Emigrati Napoletani consumano il modesto pasto sulla tolda della nave diretta negli Stati Uniti...

Anche se la grande emigrazione viene spesso rappresentata come una emigrazione familiare, in realtà coloro che si recano negli Stati Uniti sono soprattutto individui singoli. I familiari arrivano in seguito.



Cartoncino MENU' dal porto di Le Havre



A differenza dei grandi porti europei dotati di "Ricoveri per emigranti", i porti di Genova, Palermo Napoli, non sono adeguati a gestire la grande massa di migranti che vi si reca in attesa di imbarco. Le uniche strutture sono quelle adibite ai controlli igienici e sanitari. Infatti, «nelle stazioni marittime gli emigranti sono sottoposti a visita medica e i loro bagagli bonificati».



Foto-ENIT

GENOVA — Ponte dei Mille e Stazione Marittima.

CARTOLINA POSTALE



Italia Regno: Intero postale-II Porto di Genova



Nel 1905 le locande autorizzate a Genova erano 33 con 720 posti letto, 25 a Palermo con 770 posti. Accanto a quelle autorizzate, vi sono poi le locande non autorizzate, situate spesso nei quartieri più sudici, in case vecchie, con poca aria e poca luce..

Cartoncino pubblicitario dell'albergo Andrea Doria di Genova...vicino alla stazione di terra e di mare... (cartoncino apribile con pianta del porto di Genova)



18.6.1913. Annullo "PALERMO PORTO"

ALBERGO & RISTORANTE
ANDREA DORIA
 RACCOMANDO PER SUO CONFORTO
 PENSIONI DI FAMIGLIA
 SERVIZIO ALLA CANTINA E PREZZO FISSO
 CAMERE DA 2 FRANCHI IN PIÙ
CRESPI GIOVANNI
 Via Andrea Doria 62 - GENOVA
 VICINO ALLA STAZIONE DI TERRA E DI MARE
 SI PARLA LE PRINCIPALI LINGUE
 ILLUMINAZIONE
 ELETTRICA



Le compagnie di navigazione che trasportavano gli emigranti soprattutto negli Stati Uniti avevano i loro agenti disseminati un po' in tutta Italia. L'interesse delle compagnie a diffondere il mito dell'America era enorme. I milioni di europei che in pochi decenni attraversano l'oceano rappresentano per le compagnie di navigazione, grandi e piccole, la possibilità di alti profitti in tempi assai brevi rispetto agli investimenti.



Livorno Porto: 1866 Via di Mare Anche il porto di Livorno fu coinvolto nella storia della emigrazione italiana trasportando al di là dell'oceano molti toscani e italiani del Nord est, alla ricerca di fortuna, a volte su vere e proprie "carrette" del mare..

Capannori (Lucca) 2008- 5^a Giornata dei Toscani all'estero



Lucca

Il porto di Anversa
"figurina offerta"
dalla ditta C. Beriot a
Lille Cioccolato
(originale non datato)



FONDAZIONE PAOLO CRESCI ALL'EMIGRAZIONE ITALIANA



La Fondazione Paolo Cresci di Lucca per la Storia dell'emigrazione italiana, comprende una miscellanea di materiale documentario relativo all'emigrazione italiana tra ottocento e novecento.

Anche dal porto di Anversa, gli emigranti europei partivano alla volta dell'America. Due milioni di emigranti, soprattutto tedeschi, belgi, russi, e anche italiani utilizzarono questa via.



"Tonnellata umana" Così veniva definito il carico umano degli emigranti. Circa il 90% degli emigranti del primo periodo era analfabeta e al loro arrivo alle frontiere venivano subito individuati avendo con se il famigerato e umiliante "Passaporto Rosso", autentico simbolo degli emigranti, che gli inquadrava nella categoria di manovalanza per i lavori umili. Costava due lire che, dopo pochi anni aumenteranno fino ad otto.



Gli agenti e i sub-agenti di emigrazione battevano anche gli angoli più remoti d'Italia, per reclutare emigranti e riempire all'inverosimile le navi.



Cartolina originale viaggiata "Veduta piroscafi nel porto di Genova"



Pubblicità Società Nazionale di Navigazione di Genova: Regno d'Italia - B.L.P. (Buste Lettere Postali) 1922 - affrancato con Cent. 20 arancio soprastampato in nero B.L.P.



Prima dell'imbarco i passeggeri venivano lavati con un bagno disinfettante, i loro bagagli disinfestati e dovevano passare una prima visita medica. Poiché le compagnie marittime potevano pagare una multa di \$100 per ogni cui veniva rifiutato l'ingresso negli Stati Uniti.



Fin dal 1896, si saldava con la Hapag un rapporto tra Amburgo e Genova. Intenzionata a inserirsi nell'affare dell'emigrazione italiana, la compagnia di navigazione tedesca inaugurò una linea tra Genova e La Plata e poi New York. La presenza germanica di quegli anni era assai consistente.



Piroscalo Aller 1886



Piroscalo Columbus 1923

Cartolina originale moderna della Hapag-Lloyd che riproduce manifesto delle traversate delle compagnie tedesche per New York

German Mediterranean Service
Express-Steamers

North German Lloyd S.S. Co. Bremen
Hamburg American Packet Co. Hamburg

between
Gibraltar, Algiers, Naples, Genoa and NEW YORK.

SAILINGS:

Ship	From	To	Days of Week	Departure	Arrival
Prinzess Alice	Genoa	New York	Mon	10 AM	10 PM
Prinzess Alice	New York	Genoa	Wed	10 AM	10 PM
Prinzess Alice	Genoa	New York	Fri	10 AM	10 PM
Prinzess Alice	New York	Genoa	Sun	10 AM	10 PM
Prinzess Alice	Genoa	New York	Tue	10 AM	10 PM
Prinzess Alice	New York	Genoa	Thu	10 AM	10 PM
Prinzess Alice	Genoa	New York	Sat	10 AM	10 PM
Prinzess Alice	New York	Genoa	Mon	10 AM	10 PM

Excursion and Round Trip Tickets.
Agents:
GENOA: Leopold Fratelli - Federico Scerni.
NAPLES: Aselmeyer Pfister & Co. - Kellner & Lampe - Leopold Fratelli.
PALERMO: Carlo Wedekind & Co.
GIBALTAR: John Onetti & Sons.
ALGIERS: Thos. Cook & Son.



Corrispondenza su busta della Hapag "Hamburg America Linie da Siracusa a Philadelphia 18.2.1897



La presenza della marineria tedesca nel capoluogo ligure contribuì a migliorare la preparazione dei quadri della Marina mercantile italiana e anche le condizioni di trasporto degli emigranti.



Fino all'approvazione delle nuove norme contenute nella legge e nel regolamento sull'emigrazione (gennaio 1901) il viaggio rappresentava per l'emigrante un'avventura durante la quale si avevano pochi diritti da far valere. Si dormiva in stive, riadattate in modo approssimativo e camerate, in condizioni di promiscuità con altri emigranti e in spazi veramente ridotti. Il cibo veniva servito in grossi pentoloni e le condizioni igieniche erano tutt'altro che ottimali che per respirare aria pura si era costretti a salire in coperta.



Piroscafo "DUILIO",

TERZA CLASSE

COLAZIONE

CAFFÈ - LATTE - PANE

PRANZO

PASTA IN BRODO
CARNE ALLA VENEZIANA
INSALATA FRESCA
FORMAGGIO - FRUTTA - CAFFÈ

CENA

PASTA AL SUGO
CARNE AL RAGÙ
PATATE ALLA MAGGIORDOMO
DOLCE
FRUTTA - CAFFÈ

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
N.G.I.



CIOCCOLATO *Caffarel Prochet* TORINO

Figurina pubblicitaria cioccolato Caffarel Prochet-Navigazione Generale Italiana....il menù di terza classe sul piroscafo Duilio sempre della Navigazione Generale Italiana.

BUSTA-LETTERA-POSTALE

A FAVORE DELLA FEDERAZIONE DEI COMITATI D'ASSISTENZA
AI MILITARI CIECHI - STORPI - MUTILATI

Per speciale concessione governativa si vende cent. 20 compreso il francobollo che non ha corso se staccato ed applicato su altra corrispondenza (R. D. 1678 del 29-X-1920).



"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA,"
"LA VELOCE," "TRANSCOENICA,"

Linee celeri di lusso per:
NORD AMERICA - SUD AMERICA
CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO
Linee da carico per:
NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE
ANTILLE - MESSICO

Uffici ed Agenzie in tutte le princip. città italiane ed estere

MITTENTE



A

SERIE NAZIONALE 1-10



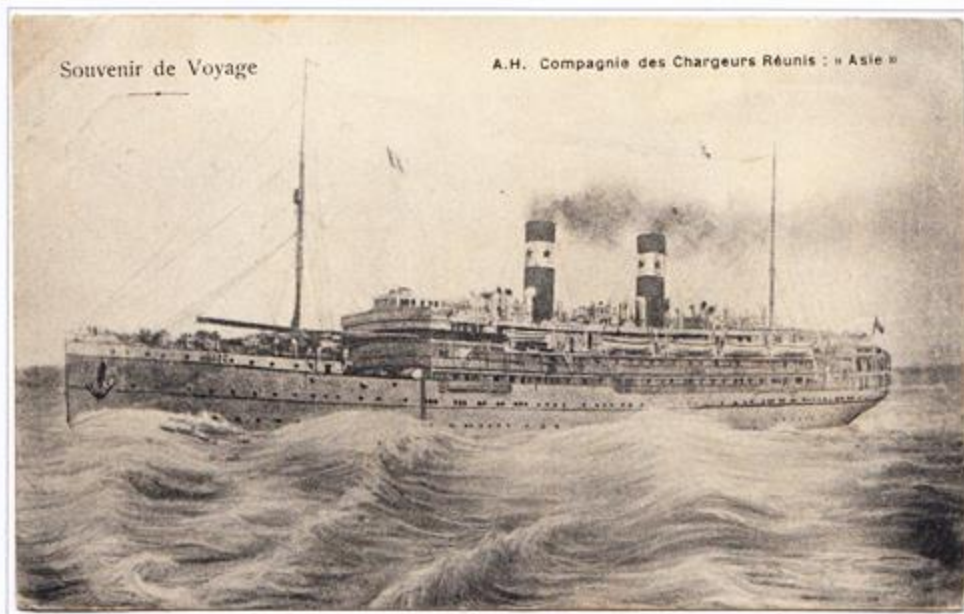
Nell'Ottocento molti emigranti italiani partivano per New York, ma anche per l'America del sud, dai porti francesi che si affacciavano sull'atlantico: sia perché i prezzi erano più economici, sia perché il viaggio con partenza da Genova era più lungo e si toccavano molti altri scali. Il costo del passaggio era di circa 360 lire e a volte comprendeva anche un accompagnatore che attraverso la Svizzera li conduceva al porto francese.



Febbraio 1906- Francia: Linea postale n.4 Bordeaux-Buenos Ayres.



Gli emigranti partivano
in treno passando per la
Svizzera...



Francia dicembre 1919- Rotta postale K n.5
Bordeaux-Buenos Aires. Sulla linea Buenos
Aires-Montevideo-Rio de Janeiro.



*Un femme fatiguée. Notre port
Auguste qui venait en prison
Un femme à son tour de
monde de l'air de son bagage
restent dans leur cabine
Pour les autres 11 ans France*

*Monsieur
Gouin
Montalivet
Annonay
Bidiou*

All'imbarco sulle navi francesi, gli emigranti erano divisi, uomini da una parte donne e bambini dall'altra, poi venivano sistemati in terza classe nei fondi della nave. Per tutta la traversata essi non potevano uscire né salire sui ponti che erano riservati a passeggeri più abbienti.



Con il passaggio ai piroscafi a vapore, molte compagnie chiudevano i battenti, perché prive di capitali necessari per investire nella nuova tecnologia. Il trasporto dei migranti è, comunque, l'attività che permette di sopravvivere ed espandersi, nonché di contribuire allo sviluppo dell'industria cantieristica e siderurgica. Il grande traffico verso il Nord America è gestito soprattutto dalle compagnie straniere, più organizzate e tecnologicamente avanzate.



Intero postale pubblicitario: Lloyd Sabaudo



Navigazione Generale Italiana- da bordo del piroscafo Napoli (da Lima per Genova 1927)



La **TERZA CLASSE** della R.M.S. ANTONIA della Cunard Line. (Cartolina originale non viaggiata)





In genere al trasporto dei migranti sono assegnati piroscafi, con in media 23 anni di navigazione. Si tratta di navi in disarmo, spesso chiamati "vascelli della morte", che non potevano contenere più di 700 persone, ma ne caricavano più di 1.000, che partivano senza la certezza di arrivare a destinazione.



Lettera (Manoscritti raccomandati) del 18 giugno 1906 da Genova a Amelia, del rappresentante italiano della Prince Line. La PRINCE LINE compagnia di navigazione inglese venne fondata nel 1895. Nel 1900 disponeva di 3 navi che facevano servizio regolare soprattutto per gli emigranti dal porto di Genova per il centro ed il sud America.



Il piroscafo Principe di Udine Trasportava 125 passeggeri in prima classe e 1.950 in terza. Varato nel 1907, fu messo in servizio sulla rotta Genova - Napoli - Palermo - Buenos Aires.

Cartolina del Principe di Udine annullata con timbro viola "Piroscafo postale italiano Principe di Udine 20.2.1919" Scritta a penna ...bollata a bordo prima dell'arrivo a Santos (Brasile)



Piroscafo TOSCANA il 5 febbraio 1918 affondò nei pressi di Gibilterra per una collisione con s / s MOLIERE. L'Italia Società di Navigazione a Vapore venne fondata a Genova nel 1899 per effettuare servizi tra l'Italia e il Sud America. Anche se registrato in Italia, la società era controllata dall' Hamburg America Line.



*Da Porto
per la posta ne fo
sotto y guisa
dei pidi. Il m. p.
arrivare a Rio
dicato con un
povine si è sta
tante da Porto
di p. p. p. p. p.
quasi a Porto
Pavia. Un p. p.
un riunione
ottimo a tutti
da*



*Il signor Comm. Aug.
Mandri e famiglia
Ancona 32
Roma
ELEN - 21.7.15 NALE 17.07*

Corrispondenza annullata
col timbro del Piroscalo
postale italiano Regina
Elena. Del 21.7.1915.

Il piroscafo Regina Elena fu costruito nel 1907 dai Cantieri Liguria di Ancona per conto della Navigazione Generale Italiana. Poteva alloggiare 25 passeggeri in seconda classe e 1.100 in terza. Fu destinato alle rotte Genova - Napoli - New York, alternandole con la linea Genova - Sud America.



Le Navi che trasportavano merci dall'America all'Europa, facevano il viaggio di ritorno con un carico di emigranti; lo sviluppo dei trasporti transoceanici rese l'America più vicina del nord Europa.



Pubblicità Servizi marittimi per il Nord e Sud America dalla Rivista Mensile del T.C.I. "Le vie d'Italia"

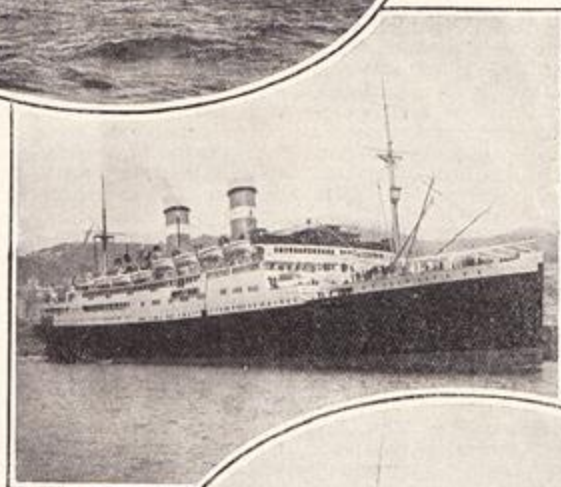
SERVIZI ESPRESSI DI LUSSO PER IL NORD E SUD AMERICA

Partenze Settimanali



COSULICH
S. T. N.
TRIESTE
(2)

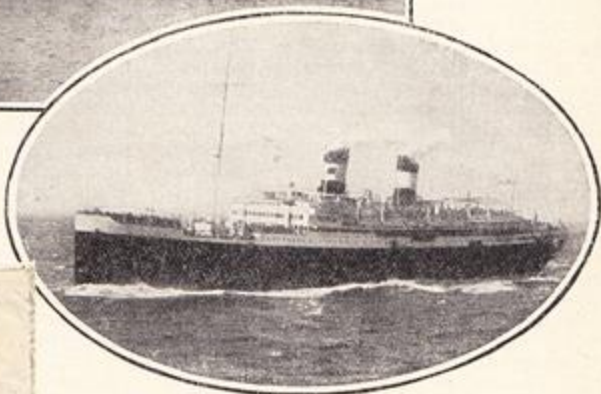
m/n. Vulcania



s/s. Conte Grande

LLOYD
SABAUDO
GENOVA
(1)

NAVIGAZIONE
GENERALE ITALIANA
GENOVA



RA - NEW YORK.
IA - NEW YORK.

NICE) - BARCELLONA - BRASILE - PLATA.
LE - PLATA.

LLOYD
SABAUDO
GENOVA

NAVIGAZIONE
GENERALE ITALIANA
GENOVA



Corrispondenza annullata col timbro del Piroscapo postale italiano Duca d'Aosta, per Buenos Aires del 14.5.1914.

Il piroscafo Duca d'Aosta fu costruito nel 1908. Varato il 29 settembre 1908. Trasportava 66 passeggeri in prima classe, 122 in seconda e 1740 in terza. Fece il viaggio inaugurale il 9 novembre 1909 sulla linea Genova - Napoli - New York. Il 30 dicembre 1912 iniziò il servizio sulla linea del Sud America, tra Genova, Brasile, Rio della Plata.



Al 1910 la maggior parte delle linee marittime avevano sostituito le stive, nelle nuove navi, con sistemazioni di terza classe. Gli enormi dormitori sono sostituiti da cabine da 4 o 6 letti. I pasti erano serviti in sale da pranzo su lunghi tavoli.

Telegramma pubblicitario delle linee marittime italiane:

ITALIA società di Navigazione

COSULICH di Trieste

LLOYD TRIESTINO

Tutte e tre le compagnie operavano sulle tratte del Nord e Sud America

TELEGRAMMA

li recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una stampa quando è incaricato di una riscossione.

Poste

Mod. 30 - Teleg. 1936 - XIV €

INDICAZIONI DI URGENZA

A

IO

afia

70

Bollo *8337*

LAURO

VELLINO

Ricevente

PROVENIENZA	N. C. M.	PAROLE	DATA	ORA	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
<i>Villino</i>	<i>1284</i>	<i>8</i>	<i>17</i>	<i>30</i>	

*refare visto circa approssimativa
za et esistente nel 1936 esclusa
e dovute per mezzo ostende
tutta per infanzia vecchia misle
Prof. G. Combarini*

LINEE ITALIANE PER TUTTO IL MONDO

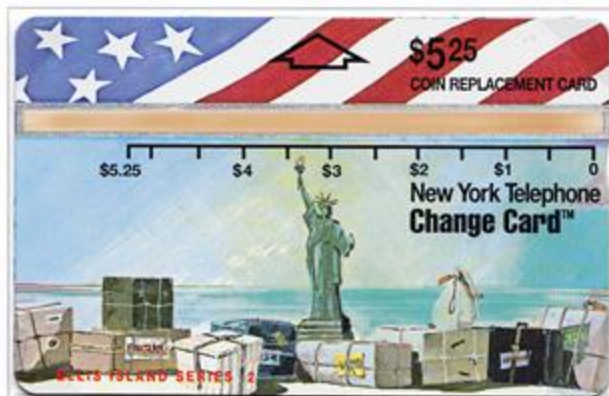
ITALIA

COSULICH

LLOYD TRIESTINO



Le condizioni di viaggio variavano molto ma, anche nel migliore dei casi, viaggiare nelle stive, significava scarsa ventilazione, spazi ristrettissimi, assenza di privacy, rumore. Per molti italiani il viaggio verso le americhe era anche il loro primo contatto con il mare. Le tempeste ed il mal di mare aggravavano per molti le condizioni del viaggio.



**Poi l'arrivo... ma il peggio non era ancora finito...
Carta telefonica della New York Telephone. (Ellis Island series 2)**



SILA
M. DE SISTIS & C. S.P.A. - ROMA

SILA

ROMA NEL 1922

Guida Annuale, mensile, industriale, commerciale, artistica

In pubblicazione: Primavera con L. 4,50
Estate con L. 4,50
Autunno con L. 4,50
Inverno con L. 4,50

SOCIETÀ NAZIONALE DI NAVIGAZIONE

SEDE IN GENOVA - CAPIT. VERSATO L. 156.000.000

PIAZZA DELLA ZECCA 8

Servizi Coleri Regolari Merci

LINEA CENTRO AMERICA E PACIFICO

NORD E SUD AMERICA - INGHILTERRA

CALCUTTA

CUBA

E GOLFO

MESSICO

BLP

100

100

BUSTA-LETTERA-POSTALE

A FAVORE DELLA FEDERAZIONE DEI COMITATI D'AZIENDA

AI MILITARI CIECHI - STORPI - VETILATI

Per speciale concessione governativa si vende **GRAT. 5 IN MONDO** del valore nominale del francobollo applicato che non ha corso se usato per altro corrispondenza (R. D. del 29-X-1920)

MITTENTE

WHITE STAR LINE

Da
Napoli
e
Genova

Per
New York
e
Boston

WHITE STAR LINE

Servizi regolari con i magnifici piroscafi a gran velocità:

ADRIATIC , 24000 tonn.	ARABIC , 17000 tonn.	CRETIC , 13500 tonn.
-------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

muniti di tutto il confort moderno per passeggeri delle tre classi.

Per posti ed altre informazioni, rivolgersi alle sedi della Compagnia:

NAPOLI, Piazza della Borsa, 21 — **ROMA**, Piazza di Spagna, 50 — **GENOVA**, Piazza Nunziata

od agli agenti locali

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del XX secolo, milioni di persone emigrarono negli Stati Uniti e in Canada. White Star Line è stata tra le prime compagnie di navigazione per avere navi passeggeri con sistemazione meno costose per i passeggeri di terza classe...



4.5.1930- "Agenzia Postale Motonave Vulcania"

....Saluti da Gibilterra...finora tutto bene.....

All'inizio degli anni '20 del novecento, le compagnie Italiane misero in linea per le Americhe navi grandi e lussuose. Dai cantieri di Monfalcone, coi colori della Cosulich uscirono le motonavi Saturnia e Vulcania. Le condizioni per le traversate migliorarono molto.



COSULICH
SOCIETÀ TRIESTINA DI NAVIGAZIONE



SERVIZIO ESPRESSO NORD AMERICA
MOTONAVE VULCANIA 24.000 Tonn.
GEMELLA DELLA "SATURNIA".
VIAGGIO INAUGURALE

DA TRIESTE IL 19 DICEMBRE 1928 DA NAPOLI IL 21 DICEMBRE 1928
Sede Centrale: **TRIESTE - Via Milano N. 3**
AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DELL'ESTERO - IN MILANO, VIA MANZONI, 3

Pubblicità da periodico italiano anni '20.
Viaggio inaugurale della motonave **Vulcania** nel dicembre 1928.

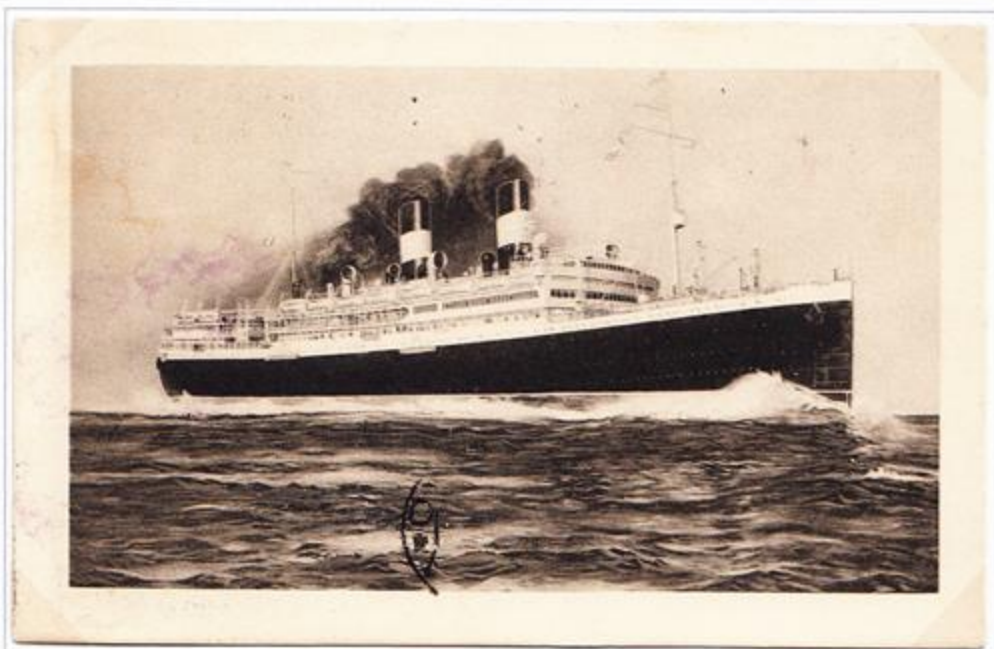


Il Duilio fu il primo grande transatlantico italiano. Costruito per la Società "Navigazione Generale Italiana" di Genova. In fatto di sicurezza superava largamente le norme del tempo, ad esempio aveva 17 compartimenti stagni contro i 12 richiesti della prima conferenza internazionale di Londra della vita umana in mare. Primo tra i piroscafi italiani, aveva un impianto completo di casse antirollanti.



RMS Queen Mary una nave da crociera che ha navigato principalmente nel Nord Atlantico dal 1936 per la Cunard Line

Cartolina pubblicitaria della Navigazione Generale Italiana del piroscafo Duilio (viaggiata 1925)



Il Duilio era stato progettato per la rotta dall'Italia al Sudamerica, ma per i primi anni operò sulla rotta per New York, vista anche la sua ottima dotazione di prima classe e la sua eleganza. (entrò in servizio nel 1923)



Di grande importanza fu l'invenzione della radio..... La Società Radio Marittima (nata nel 1927) poi diventata Italo Radio fu la società che gestiva il servizio telegrafico via Radio dall'Italia verso le navi in navigazione.

La RMS Mauretania transatlantico britannico, in servizio presso la compagnia Cunard Line. La Mauretania era uno dei transatlantici più famosi e di maggior successo durante "l'età d'oro" delle grandi navi passeggeri oceaniche. (Varato 1906)



La *San Bartolomeo Apostolo Society* fondata a New Orleans nel 1879 da un gruppo di Usticesi partiti per l'America....

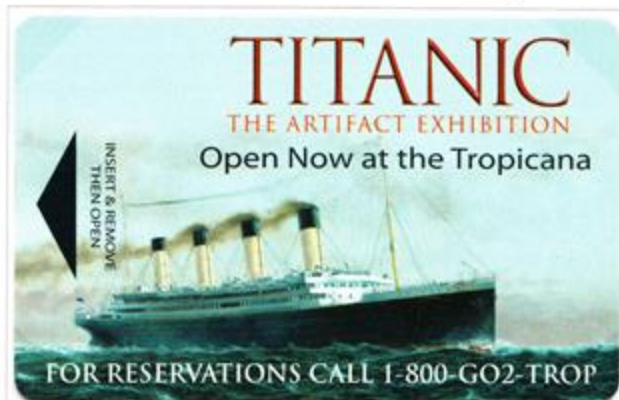


Mamma mia dammi 100 lire.....



Il viaggio: Partono i bastimenti

Molti emigranti periscono in quei tragici viaggi verso la speranza: 38 gli italiani sui 1.523 che morirono nel naufragio del "Titanic" avvenuto il 14.4.1912 dopo aver urtato un iceberg.



Chiave elettronica dell' Hotel Tropicana di Las Vegas per la Mostra sul Titanic (2012)



Il Titanic- Riproduzione della prima pagine della "La Domenica del Corriere" anno 14° n.17 del 28 aprile 1912, con il disegno di Beltrame sul naufragio del Titanic.



2012- 39° Fiera Radiantistica città di Montichiari



Mafalda di Savoia

314 vittime (657 denunciate dal "Clarín" di Buenos Aires) nel naufragio della nave "Principessa Mafalda", avvenuto il 25.10.1927 al largo del Brasile

5.12.1919- Dal Piroscapo Postale Italiano Principessa Mafalda



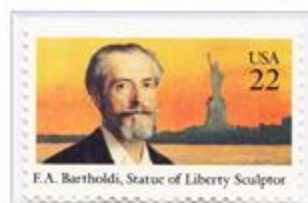
Statua della Libertà- Cartolina viaggiata
(8 dicembre 1903) per Caltanissetta

*Give me your tired, your poor,
Your huddled masses yearning to breathe free,
The wretched refuse of your teeming shore,
Send these, the homeless, tempest-tost to me,
I lift my lamp beside the golden door!*

*Datemi le vostre stanche, povere masse affollate,
bramose di vivere libere, i miserabili rifiuti della
vostra brulicante costa. Mandatemi questi, i senza
casa, tempesta scagliata contro di me, io innalzo la
mia fiaccola accanto alla porta d'oro!*

**Emma Lazarus (testo inciso sulla Statua della
Libertà dal 1874)**

Sul basamento della Statua della Libertà su una placca in bronzo, si legge un sonetto rivolto agli immigranti che sbarcarono a New York, e per i quali il monumento rappresentò il simbolo e la speranza di una vita migliore.



Auguste Bartholdi il suo nome è legato principalmente alla Statua della Libertà, donata dalla Francia agli Stati Uniti.

La Statua della Libertà è forse il monumento più conosciuto degli Stati Uniti d'America e uno dei simboli più efficaci della concezione americana della libertà. Sorge su quella che un tempo si chiamava Bedloe's Island (ribattezzata dal 1956 Liberty Island), un'isoletta rocciosa nella baia di New York. A meno di un chilometro da Ellis Island, coi suoi 45 metri d'altezza - 95, se si considera il piedistallo - domina l'intero porto.



Francia- Prima guerra mondiale
Franchigia militare « Statua della Libertà »
« Correspondance des armées »....



Proprio di fronte a Manhattan, nella bellissima baia naturale in cui è situato il porto di New York, a pochi minuti di traghetto dall'isola principale che costituisce il cuore della Grande Mela, c'è Ellis Island, un isolotto, la prima tappa per oltre quindici milioni di immigrati che partivano dalle loro terre di origine sperando di stabilirsi negli Stati Uniti.



Distintivo
bronzeo
non datato
New York
Statua
della
Libertà
"ERO L!"

Ellis Island in una cartolina
d'Epoca. Viaggiata da New
York



Ellis Island è una delle quaranta isole delle acque di New York: divenne famosa dal 1894 in quanto stazione di smistamento per gli immigranti; venne adibita infatti a questa nuova funzione quando il governo federale assunse il controllo del flusso migratorio, resosi necessario per il massiccio afflusso di immigrati provenienti essenzialmente dall'Europa... *Carta telefonica della New York Telephone. (Ellis Island serie 3 e 4)*



FIRST DAY
OF ISSUE
1900-1910



...nel giro di alcune ore veniva deciso il destino di intere famiglie, un fatto che meritò a Ellis Island il nome di "Isola delle lacrime".



Quando le navi a vapore entravano nel porto di New York, i più ricchi passeggeri di prima e seconda classe venivano ispezionati a loro comodo nelle loro cabine e scortati a terra da ufficiali dell'immigrazione. I passeggeri di terza classe venivano portati a Ellis Island per l'ispezione.



Dal 1 gennaio 1892, in seguito all'Immigration Act, cambiarono molte cose, per chi arrivava in America. Mentre prima, una volta arrivati a destinazione, si poteva scendere, ora i medici dell'Immigration Service dovevano fare una perlustrazione sulla nave, per scongiurare pericoli di malattie.....

- 1 -
- 4 -

Il presente Passaporto è valido per un anno.

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

PASSAPORTO

rilasciato a Marchetto Vittorio
figlio di fig. Carlo
e di Fano Luigi
nato a Foresto Prov. di Criso
il 30 marzo 1899
residente a Foresto Prov. di Criso
Stato civile ...
Professione Operaio
Sa scrivere ...

(1) Autorità che rilascia il Passaporto

CONNOTATI

Statura m.	<u>1.64</u>
Fronte	<u>regolare</u>
Occhi	<u>neri</u>
Naso	<u>regolare</u>
Bocca	<u>...</u>
Capelli	<u>...</u>
Barba	<u>...</u>
Baffi	<u>...</u>
Colorito	<u>rosso</u>
Corporatura	<u>regolare</u>
Segni particolari	<u>...</u>





Firma del titolare Marchetto Vittorio
Visto per l'autenticazione della fotografia e della firma.

Il (v) Commissario S. S.
...





LIRE DUE
431994

Passaporto rilasciato
Halla R. Giordano di Torino
N° del Passaporto 4413
N° del Registro corrispondente 18
Data del rilascio 29 9 1899 anno V

Passaporto rilasciato dalla Questura di Torino (1927) con marca da bollo per il Fondo dell'emigrazione.

I passeggeri di terza classe, dovevano salire, con i loro bagagli su di uno steamboat, un vaporetto, che li portava ad Ellis Island, qui i bagagli andavano lasciati nel Baggage Dormitory Center e per evitare che si perdessero, bisognava scrivere il proprio nome su di essi, o per gli analfabeti, fare un segno distintivo.

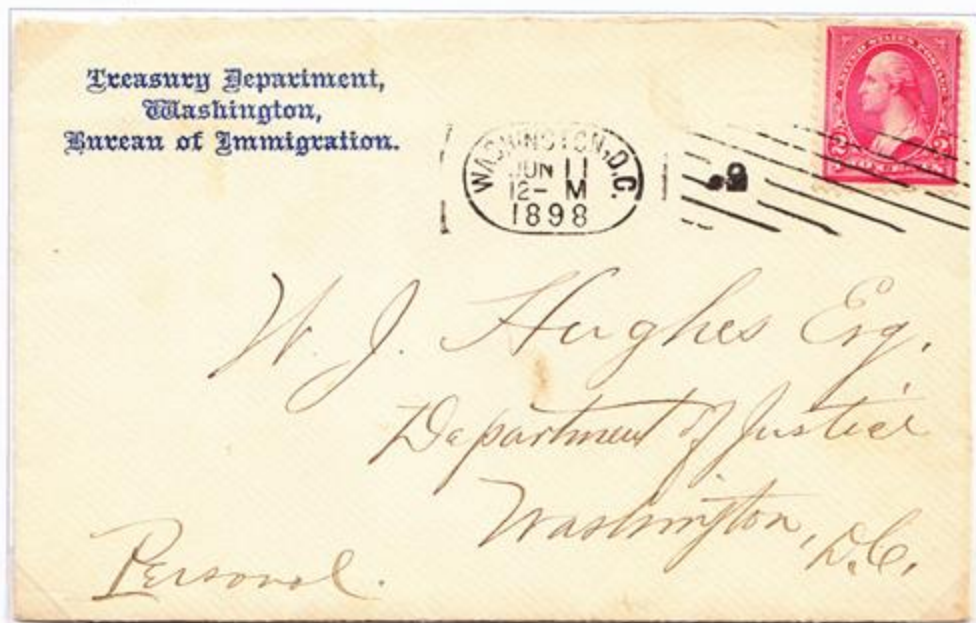


Nel giro di alcune ore veniva deciso il destino di intere famiglie, un fatto che meritò a Ellis Island il nome di "Isola delle lacrime". La maggior parte degli immigrati veniva esaminata e quindi convogliata verso il New Jersey; una volta arrivati a destinazione gli immigrati si stabilivano in uno dei distretti etnici in rapida espansione.



Il New Jersey

Washington 11 giugno 1898 dal Dipartimento del Tesoro "Ufficio dell'immigrazione" al Dipartimento di Giustizia. Annullo meccanico "Barry Machine".



Biglietto ferroviario (anni '30) della New York Central Railroad da Cleveland per Toledo (Ohio)



Usciti finalmente dall' Isola...i treni portavano gli immigrati a le loro varie destinazioni in tutta l'America in cerca di fortuna...



Cartolina di Chicago viaggiata per l'Italia 2 dicembre 1924. Molti italiani dopo l'arrivo negli Stati Uniti si stabilirono a Chicago. Oggi a Chicago circa il 7% della popolazione è italoamericana.



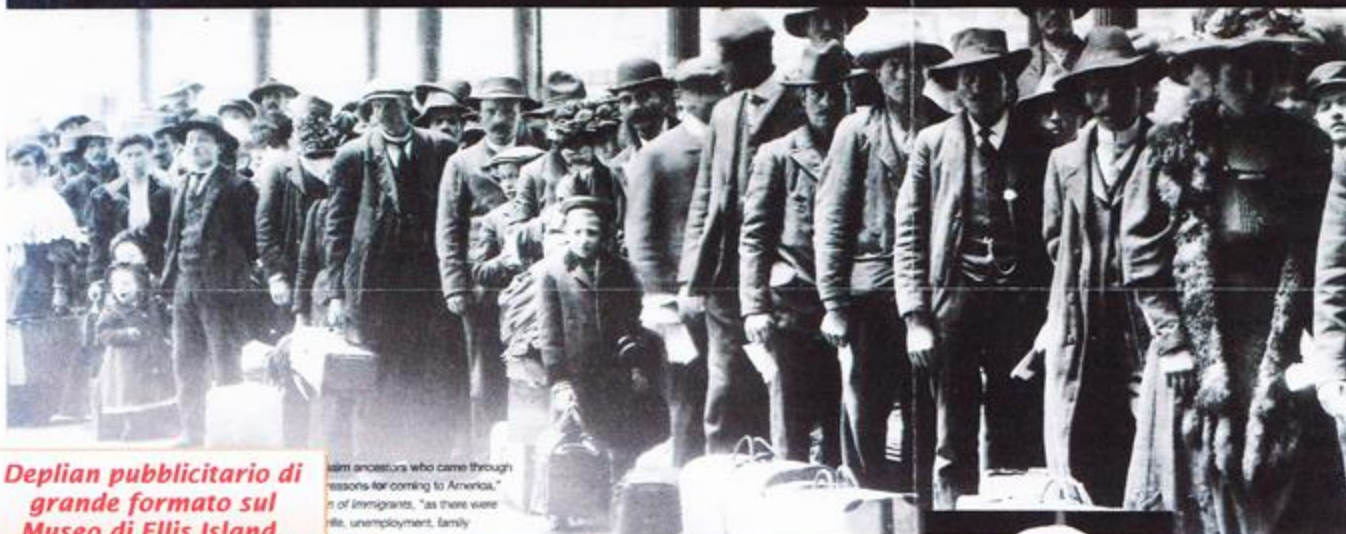


Dall'isola passarono, tra il 1892 e il 1954, oltre 12 milioni di persone, pari a circa il 70 per cento dell'intero flusso immigratorio indirizzato negli Stati Uniti nel corso di quest'arco temporale, tant'è che oggi le origini di oltre 100 milioni di americani (ovvero del 40 per cento dell'attuale popolazione statunitense) risalgono a un individuo che attraversò Ellis Island uno dei luoghi di frontiera più famosi del mondo.

A Ellis arrivarono dalla provincia di Lucca i famosi "Figurinai". Gli italiani furono tra i primi ad aprire gelaterie a New York. Fu Italo Marcioni ad inventare il cono gelato nel 1896 nel New Jersey.



Ellis Island



Depliant pubblicitario di grande formato sul Museo di Ellis Island. (L'originale è sul retro).

Their first steps toward becoming Americans are a memorial to all who have made this nation their adopted home where the Old World met the New.

Through America's Gate
In the decade after the American Revolution, about 5,000 people immigrated to the United States every year. By the early 1900s, that many arrived at Ellis Island each day, with a record

Dopo il 1917 l'isola divenne principalmente campo di raccolta e di smistamento per deportati e perseguitati politici. L'immigrazione diminuì sensibilmente all'inizio della prima guerra mondiale e i decreti sull'immigrazione del 1921 e del 1924.

**Da Gallipoli
(con censura) febbraio
1945 ad internato
italiano
a Ellis Island N.Y.**



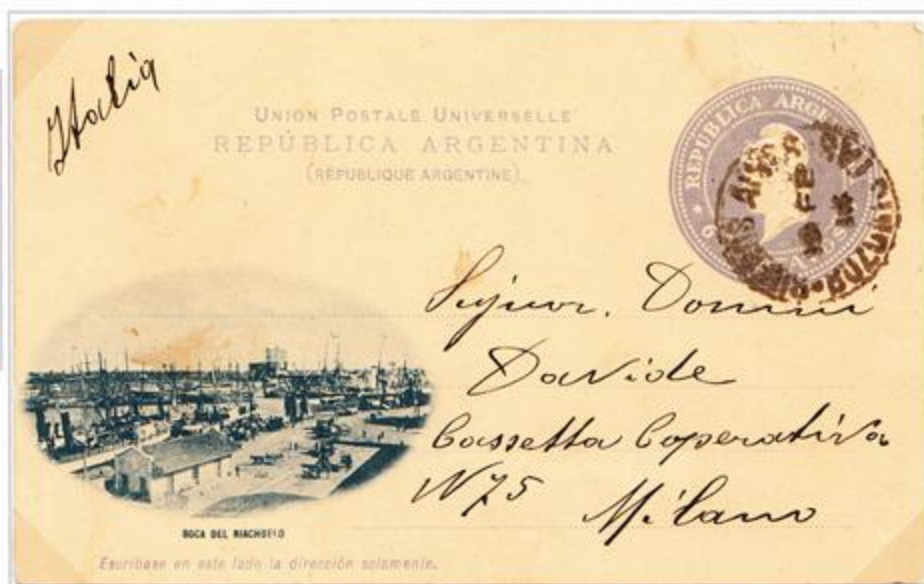
Immigrant inspection booth
doctor uses a pedometer
to check for trachoma,
a highly contagious eye
disease that could result
in a failed inspection for
entry.



L'emigrazione dei massa in Argentina fu promossa come progetto politico ed intendeva "popolare il deserto" della neonata Repubblica ...Tra il 1871 e il 1930 gli italiani che arrivarono in Argentina rappresentavano in media il 43 % della popolazione immigrata. L'Argentina da sola ha accolto tra il 1876 e il 1976 circa l'11,5% del totale dell'emigrazione italiana...



a Buenos Aires nel 1895, su 663.864 abitanti ben 181.361 erano italiani. La popolazione era povera, ma gli italiani occupavano le migliori posizioni: erano italiani l'80% dei commercianti e il 70% degli impiegati.



Intero postale- Da Buenos Aires a Milano: BOCA DEL RIACHUELO alla fine dell'Ottocento, fu popolata soprattutto da immigranti Genovesi che le hanno dato l'aspetto attuale.



Genova - Transatlantici in Porto

Il flusso italiano in Argentina cominciò soprattutto nel periodo tra fine secolo e la prima guerra mondiale. Si trattava soprattutto inizialmente di movimenti in partenza dal porto di Genova, e che raccoglieva inizialmente immigrati liguri e dell'Italia del nord.

Il Porto di Genova (Cartolina viaggiata)



Il viaggio iniziava quando i migranti lasciavano il paese natio per raggiungere i diversi porti: Genova, Trieste o Napoli, Messina. Molte volte la partenza era un avvenimento collettivo, a cui partecipavano interi gruppi di parenti e conterranei che partivano per l'estero.

LLOYD LATINO "Società Italiana di Navigazione"

Certificato di Assicurato imbarco in TERZA CLASSE su Vapore PINCIO in partenza dal porto di Messina il 26 marzo del 1927. Con visti dell' Regio Ispettore dell'Emigrazione.

Sul retro del biglietto si legge:

L'emigrante dovrà presentarsi all'imbarco all'antivigilia della partenza accuratamente pulito negli abiti e nella persona e col bagaglio in istato di perfetta conservazione. Il bagaglio non deve contenere generi alimentari, ma soltanto gli effetti d'uso (ossia gli indumenti)....



I porti argentini di Buenos Aires e Rosario



ARGENTINA LLOYD LATINO

Società Italiana di Navigazione
UFFICIO DI MESSINA - Via Pagliarelli

CERTIFICATO DI ASSICURATO IMBARCO

N. 12 Messina li 28 FEB 1927

Signore Luigi Maria (paternità) Vito
residente a Scutari (prov. di Castell'Giovanni)
Figli: 2 un maschio
L'Abate Penella = anni 6
" Catyera = " 3
(luogo di nascita)

(Prov. di _____)

V' informiamo che per determinazione del R. Ispettore d' Emigrazione di Napoli vi sono stati riservati N. due e 3/4 posti di 3^a Classe sul vapore **PINCIO** di questa Società

in partenza da Messina il giorno 26 MAR 1927
e da _____ il giorno 28 MAR 1927
per **BUENOS-AIRES**

La R. Sottoprefettura, (o Questura) di Castell'Giovanni è stata autorizzata dal R. Ispettore dell' emigrazione, in data di oggi, a rilasciarvi il passaporto.

L' ammontare del nolo è di L. 1200 per ogni posto e quello per il Visto Consolare è di Lit. 66 per ogni passaporto.

Nessun' altra somma deve essere pagata ad alcuno e per veruna ragione

Visto:
N. R. Ispettore dell' Emigrazione
del Porto di Messina

p. p. LLOYD LATINO
Società Italiana di Navigazione
Ufficio di Messina





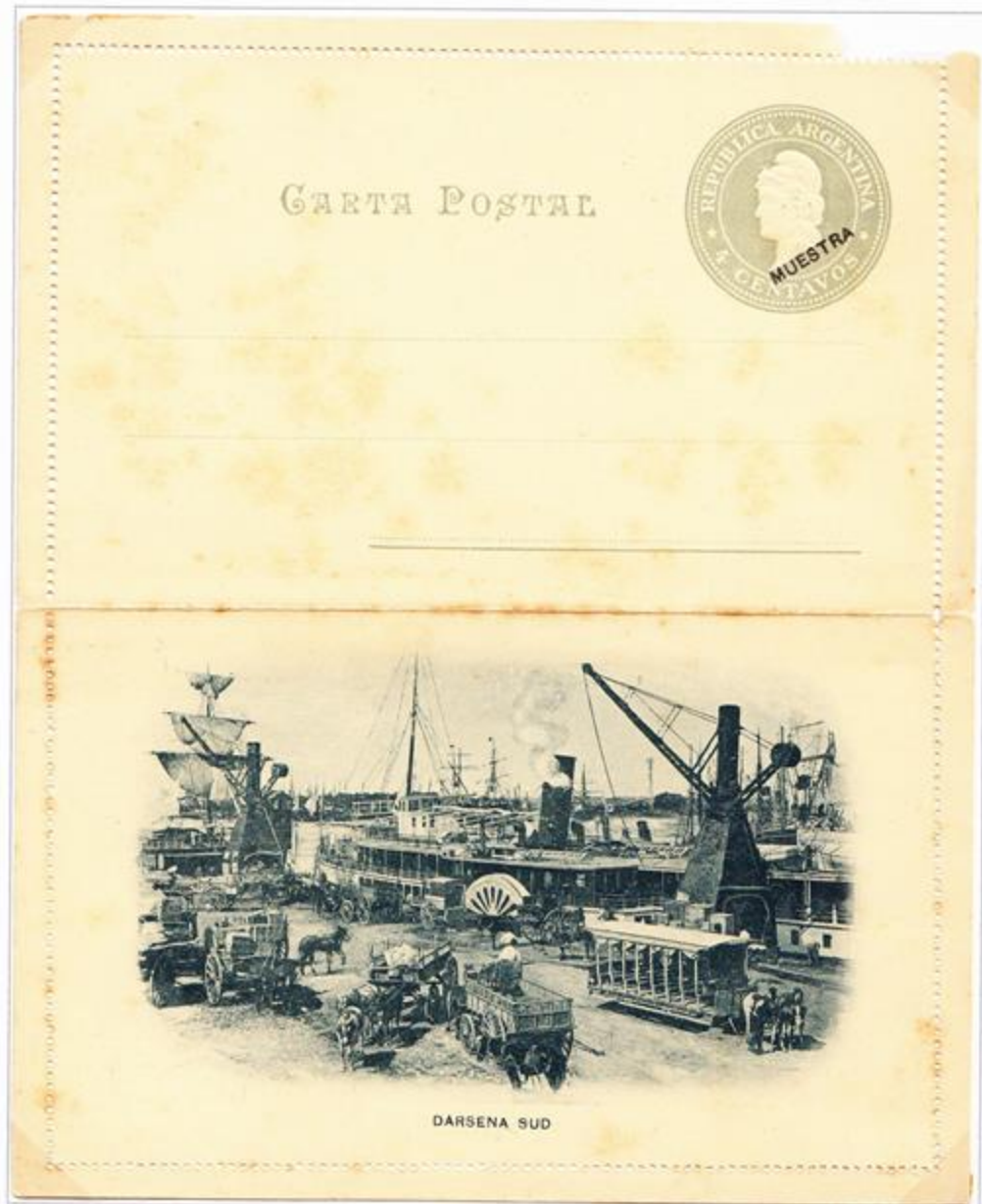
I migranti che arrivavano in Argentina venivano accolti in un'apposita struttura che, tra il 1887 e il 1911, veniva chiamata «La Rotonda». Nel 1911 si inaugurò l'«Hotel de los Inmigrantes», un complesso di quattro piani adiacente al molo di sbarco che comprendeva l'hotel

propriamente detto, uffici di lavoro, ospedale, cucina, panetteria e una mensa che ospitava fino a 1.000 persone a turno.



Una volta sbarcati, i nuovi arrivati alloggiavano gratuitamente per cinque giorni presso l'hotel, tempo che poteva estendersi in caso di necessità. Tutti gli stranieri in possesso dei documenti di viaggio e in buona salute erano ammessi. Nessuno era illegale nell'Argentina dell'immigrazione di massa.

Argentina - Intero postale "prova" Porto di Buenos Aires Darsena sud.





I potenziali emigranti ricevevano notizie dei destini possibili attraverso l'informazione data dal Governo, dalle Compagnie di colonizzazione o di navigazione. Anche il passaparola era un canale importante che influenzava le scelte di parenti, amici, vicini e delle reti informali che si costituivano



La scelta era quasi sempre dettata dalle lettere dei parenti che li invitavano a seguirli nel paese della loro emigrazione. In questo caso il fratello arrivato in Argentina. Invita i familiari a seguirlo.....

Buenos Aires aprile 24 1906

Carissimo fratello Egidio

Ho ricevuto la tua amabilissima carta nella quale sento l'ottimo stato di salute in qui ti trovi assieme alla tua famiglia lo stesso è di noi tutti

Da tanto tempo che io ti stago sperando qui con noi in famiglia col quale averi detto di venire pronto, per questo ritardo io sospetava molto male.

Di... ti... di venire... e coraggio

Además del valor del timbre se cobrará un centavo por el sobre (Art. 16, Ley de Tarifas)



Signor

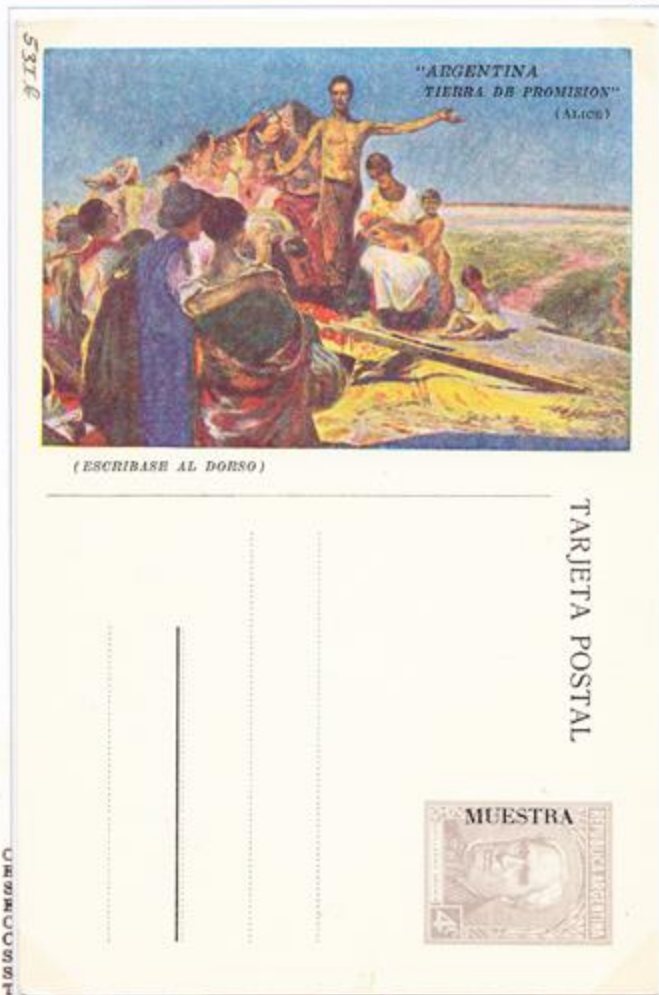
Egidio Bonifacio

Ranxo - (Porto Maurizio)

Fermo in Posta

Genova
Italia

Intero postale.
Aprile 1906 Da
Buenos Aires a
Genova



Quando nel 1882 il governo decise di concedere gratuitamente venticinque ettari di terreno a nuclei familiari, i coloni cercarono di ottenere in concessione le terre più vicine alle coste: da Santa Fe a Buenos Aires, da Corrientes a Entre Rios, la politica agricola delle Province argentine attirò il più grande flusso di emigranti contadini della storia moderna.



Intero postale "Prova" apribile con notizie sull'argentina al 1935. L'immigrazione italiana fu la prima ad arrivare in modo massiccio. Nel 1887 gli italiani costituivano il 60,4% dell'immigrazione totale.

Buenos Aires	419,2	190.100
San Juan	196,8	89.179
La Rioja	105,4	86.492
Catamarca	140,4	78.162
Salta	196,3	126.577
Jujuy	104,6	43.267
Territorios Nacionales e Islas Australes	624,8	1.209.230

Población Extranjera (miles)

Italianos	929,9	Ingléses	27,7
Españoles	829,7	Alemanes	27,0
Amer. del Sud	204,8	Belgas	4,9
Franceses	79,5	Amer. del Norte	3,5
Austriacos	38,1	Otras naciones	212,9

Aptitud de las tierras

Para cereales	80 millones de hectáreas
" agricultura y ganadería	109 " " "
Montes y bosques	50 " " "
Capacidad para 250 millones de habitantes	

Temperatura	23° Sud 16°
Medio	10° " 3°
Lluvia	30 mm... 100 mm.
Medio	30 " " 150 "



Secondo il censimento del 1895 su un totale di 407.503 proprietari agricoli più di un quarto erano di nazionalità straniera e fra essi 62.975, più della metà, erano "Italiani" e Calabresi...



Fascetta per giornali. (Intero postale) Camera di Commercio Italiana in Rosario di Santa Fe.



Agli inizi del Novecento gli italiani che hanno appena varcato l'oceano o che sono già passati per le campagne argentine popolano Buenos Aires, trovando impiego soprattutto nei servizi e nei commerci, ma non disprezzando l'industria. L'incremento della presenza italiana continua sino alla grande guerra e passa dai 44.000 del 1869 ai 312.000 circa del 1914 (mentre la città aumenta da 187.000 abitanti circa a 1.578.000).



Molti emigrati italiani rimasero e alcuni divennero famosi come: **Enrique Finocchietto** divenuto un famoso medico, o **Pateras de Pescara Castelluccio** ingegnere e inventore introdusse l'elicottero in Argentina, **Quirino Cristiani** disegnatore e regista di animazione argentino. Nato nel 1896 a Santa Gioletta in provincia di Pavia, si trasferì con la famiglia a Buenos Aires, nel 1900. Molti dopo l'esperienza argentina rientrarono in Italia, magari col piroscafo in **SECONDA CLASSE**....

José Mario Monti

“LLOYD SABAUDO”

(Linea del Rio de la Plata)

ETTORE MOLFINO - AGENTE GENERALE

Biglietto di passaggio di **SECONDA CLASSE** N° 1126

da Buenos Aires a **GENOVA** col vapore “**TOMASO DI SAVOIA**”

a favore del Signor **CASTAGNETO LUIGI**

Posti 1 / 1, - / 2, - / 4, - / 0, Totale **UNA**

il di cui importo mi è stato versato.

Il vapore partirà da questo porto il giorno **12/4/1919** alle ore **4 pm.** precise.

Pagato \$ oro **243.-**

Buenos Aires, **8 Aprile** 1919

Cabina **428**



AGENTE GENERALE
P.P. LLOYD SABAUDO
H. MOLFINO

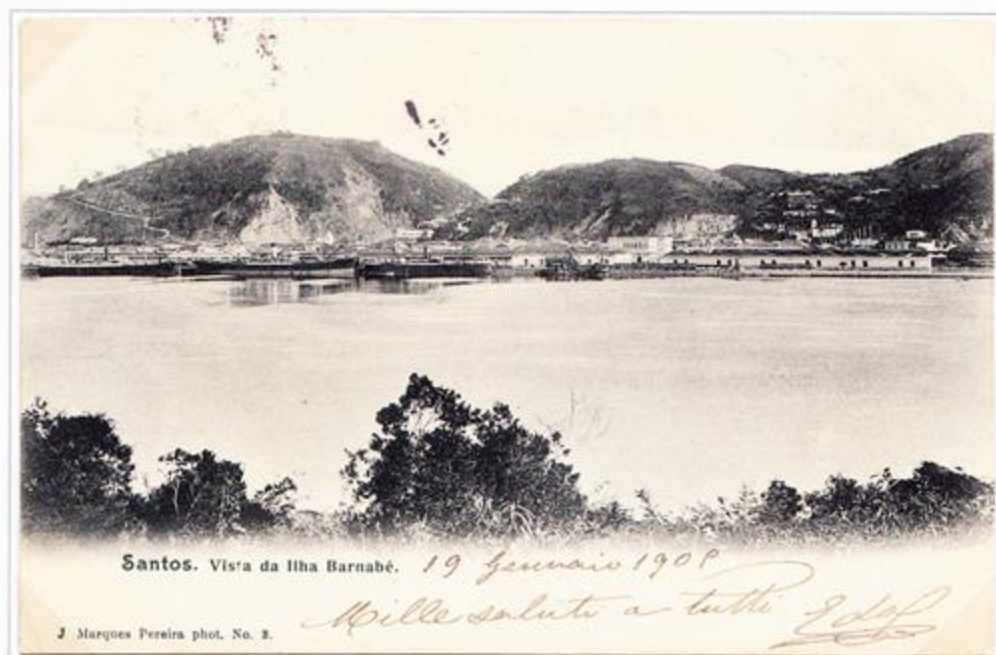
LLOYD SABAUDO biglietto di passaggio in seconda classe da Buenos Aires a Genova col Vapore TOMMASO DI SAVOIA in partenza il 12 marzo 1919 alle ore 4 pm PRECISE: Un passeggero nella cabina 428. Costo del viaggio \$ oro 243.



Fra il 1884 ed il 1939 sono entrati in Brasile oltre 4 milioni di persone. Gli italiani rappresentavano il più importante gruppo di immigrati, superando persino i portoghesi. La prima ondata di emigranti, prevalentemente di origine veneta, si insediò nelle regioni del Sud, a Santa Catarina.



Il porto di Santos



Da Santos 1905 (Brasile) per Genova. Cartolina viaggiata col Piroscalo postale Toscana.

Il grande flusso migratorio verso il Brasile fece nascere diverse compagnie marittime anche perché molti produttori di caffè pagavano i biglietti per incentivare l'emigrazione.

Caffè Brasiliano Cirio. AM- da San Giovanni al Tettuccio a Dire Dawa (Etiopia) 2.12.1936.





Gli italo-brasiliani sono per la maggior parte discendenti dagli emigrati italiani che raggiunsero il Brasile tra il 1870 e 1960. Secondo una stima dell'ambasciata italiana in Brasile, nel 2013 vivevano nel paese circa 30 milioni di discendenti di immigrati italiani (circa il 15% della popolazione brasiliana), la metà di quella dello stato di San Paolo.



Il porto di Rio de Janeiro "figurina offerta" dalla ditta C. Beriot a Lille Cioccolato....(originale non datato)



Magnacavallo 1995 (Mantova) Monumento all'Emigrato...in onore dei molti mantovani emigrati soprattutto in Brasile.



1928 Corrispondenza da San Paolo - R. Consolato Generale d'Italia Per Gli Stati di San Paolo e Mato Grosso per Cittadella nel Veneto.

A differenza degli Stati Uniti, dove la maggioranza degli immigrati erano meridionale, in Brasile fra il 1870 e il 1950 il 53, 3% degli immigrati proveniva dall'Italia settentrionale.



Le classi dirigenti brasiliane incentivavano l'immigrazione principalmente per due motivi: popolare un territorio sterminato mettendo a coltura il maggior numero possibile di terre e sostenere un modello di crescita economica improntato all'esportazione di suoi prodotti.



Ordem e
Progresso la
bandiera del
Brasile
(Pin Badge)

Da San Paolo a Genova 20 Luglio 1939. Raccomandata con affrancatura a annullo dell'esposizione sull'emigrazione di san Paolo.



Daniilo Di Prete nato in Italia (Pisa) nel 1911 emigrato in Brasile diventò un famoso illustratore.



Rio De Janeiro Molo Pharoux- Francia Linea 2 Bordeaux-Buenos Aires

I governi brasiliani iniziarono a promuovere l'arrivo di contingenti di emigrati europei, che con il pagamento della traversata transoceanica attraverso apposite agenzie davano la preferenza a accogliere non solo emigrati singoli, ma interi nuclei familiari.



Dopo l'Unità d'Italia vi fu una notevole emigrazione dall'Italia verso l'Uruguay, che raggiunse il suo apice negli ultimi decenni dell'Ottocento, quando arrivarono oltre 110.000 emigranti italiani. Ai primi del Novecento il flusso migratorio iniziò ad esaurirsi e nel 2003 risultavano solamente 33.000 italiani nello Stato sudamericano.



Intero postale- 1897 Da Montevideo a Modigliano Veneto



La massima concentrazione di Italiani si trova, oltre che a Montevideo, nella città di Paysandú (ove quasi il 65% degli abitanti è di origine italiana).



Scheda telefonica dell'Uruguay (Antel) 25 pesos del 2001 tiratura 100 mila copie. L'Emigrante monumento del 1921 di Juan D'Aniello- al Cerro di Montevideo

Nella prima metà dell'Ottocento vi fu la partecipazione di Giuseppe Garibaldi alle guerre per l'indipendenza dell'Uruguay, e molti patrioti italo - uruguaiani si sentirono attratti delle idee del condottiero.



Intero postale Da Montevideo 1903. Nell'illustrazione Piazza Cagancha progettata da Carlo Zucchi. Nel 1836 divenne ingegnere-architetto della Commissione topografica e delle Opere pubbliche di Montevideo, città in cui si era trasferito quello stesso anno.



Montevideo nasce come insediamento modesto. Nel 1860 aveva una popolazione di 37.787 persone. Nel 1883 crebbe a 104.472, tra i quali erano molti immigrati. In questo periodo, il commercio diventerà la principale fonte di reddito per la città. Verso l'inizio del XX secolo, molti europei arrivarono a Montevideo, e già nel 1908, il 30% della popolazione non era nativa del Paese.



Raccomandata AR da Montevideo del 22 agosto 1896 per Seriate poi Milano Mittente: "Teatri dell'America del Sud impresa di A. Ferrara"



Il porto di Montevideo crocevia degli immigrati italiani in Uruguay (Scheda telefonica da \$ 10 pesos uruguayani compagnia ANTEL 5/2001 tiratura 100 mila schede) Monumento allo scaricatore di porto di J.B. Pagani del 1931. Statua ubicata all'ingresso del porto di Montevideo.



Nel 1883 grazie agli immigrati Montevideo aveva una popolazione di oltre 100 mila abitanti. Intero postale del 1883.



Tra la fine del XIX secolo e inizi del XX si ebbe la terza fase dell'immigrazione proveniente dall'Italia. Questa ondata fu detta immigrazione trasformatrice, dato che durante questo periodo l'Uruguay sperimentò cambi significativi di stile e qualità di vita della sua popolazione.

Mapa della Repubblica Orientale dell' Uruguay



Intero postale Da Montevideo 1905. Ospedale italiano di Montevideo "Umberto I" costruito in stile neoclassico nel 1890 dall'architetto italo - uruguaiano Luigi Andreoni.



L'Associazione Calabrese in Uruguay



Chuidilettara

Le grandi figure del Tango uruguaiano "Patrimonio dell'Umanità" Interpreti di chiara origine italiana: Donato Racciatti, Cesar Zagnoli e Juan D'Arienzo.



(Correro Uruguay) Libretto all'interno due francobolli da \$12 con il ritratto di Mario Benedetti.



Edoardo Fabini Compositore e musicista uruguaiano figlio di immigrati italiani. Mario Benedetti nato nel 1920 poeta, saggista, scrittore uruguaiano. Figlio di immigrati italiani, Brenno Benedetti e Matilde Farugia,



Il periodo degli anni trenta del XX secolo rappresentò un'epoca in cui la comunità italiana raggiunse un'importanza primaria nella società uruguiana.



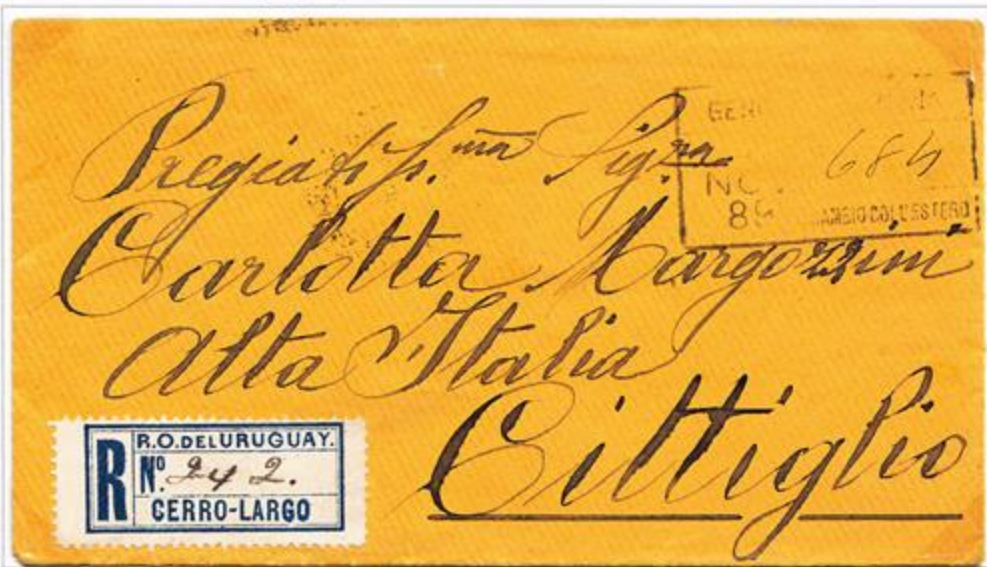
Delmira Agustini nata a Montevideo nel 1886, moglie di un emigrato italiano. Una delle poetesse più importanti dell'America Latina del XX secolo.



Paulina Luisi prima donna laureata in medicina in Uruguay. Figlia di Angelo Luisi, toscano e legionario Garibaldino. **Giulia Guarino**, figlia di Edoardo emigrò dalla Campania nei primi anni del 900. E 'stata la prima donna architetto in America Latina.



José Nasazzi Yarza 1901-1968 Nacque a Bella Vista, Montevideo da Giuseppe, un immigrato italiano di Esino Lario. **Edinson Cavani** il nonno paterno era originario di Maranello. **La Camiseta Celeste**



Lettera Raccomandata spedita dalla regione del Cerro Largo (uno dei 19 dipartimenti dell'Uruguay) nel 1889 per Cittiglio in provincia di Varese, affrancata al retro con 25 centesimi. Annullo d'arrivo a Cittiglio 7 nov. 1889.



Molti giocatori Uruguiani hanno avuto origini italiane. Alcuni hanno anche giocato nella squadra nazionale italiana come "oriundi". Il torneo di calcio della IX Olimpiade si svolse nel 1928 ad Amsterdam e vide la vittoria per dell'Uruguay dei vari Mazzali, Nasazzi Scarone, Borjas Cea ecc. (Scheda telefonica da \$ 25 pesos uruguayani compagnia ANTEL)





Per tutto l'Ottocento l'emigrazione italiana in Perù ha coinvolto gruppi di uomini provenienti soprattutto dalla Liguria e dotati di spiccate attitudini imprenditoriali, dapprima nel commercio marittimo, quindi, da fine secolo, nell'industria. contrassegnata anche da rilevanti aspetti politici



CARTOLINA RICORDO DELLA COLONIA ITALIANA DEL PERU' 1902- Da Lima per Cremona Via Panama Y New York

Verso della Cartolina con monumenti italiani: XX Settembre 1902 ANNO XXXII AB URBE REDEMPTA

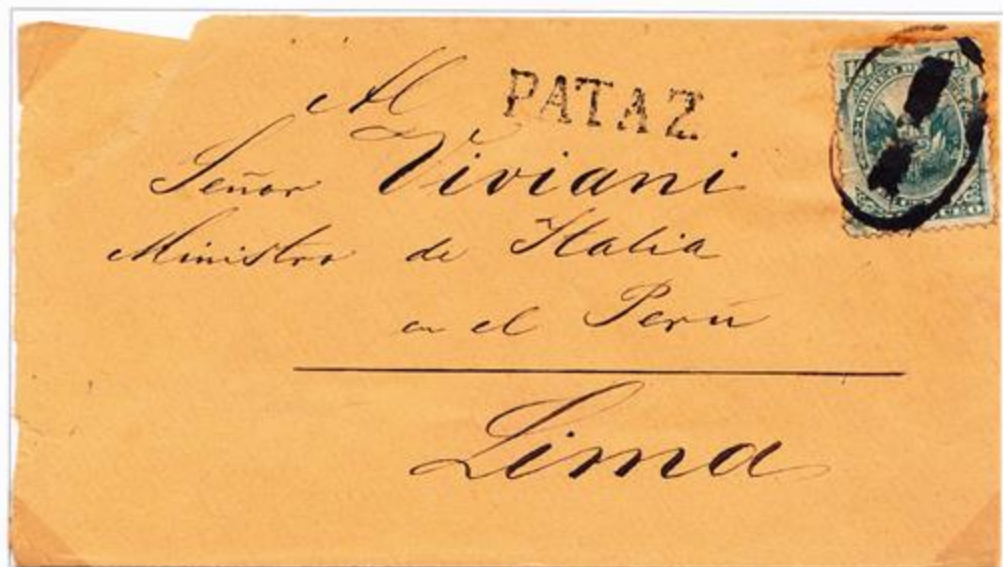


Tanti sono gli Italiani che divennero famosi in Perù, tra i Antonio Raimondi, che lavorò all'università di Lima. Il musicista Andrea Bolognesi, padre del peruviano Eroe Nazionale "Francesco Bolognesi".

Il Museo dell'arte italiana di Lima dono da parte della comunità italiana in Perù, per il 100° anniversario dell'indipendenza, nel 1921



1879- lineare della provincia di Patate per Lima (Fancy Cancel) per il Senor VIVIANI Ministro de Italia en el Peru Lima.





L'emigrazione italiana in Cile è stata un'emigrazione diversa, differente da quelle canoniche. Qui, ad emigrare non sono giovani, che vivono nella povertà, ma sono abili commercianti, che hanno visto in questo Paese il luogo ideale per il proprio futuro.

Dal Centro Italiano di Valparaíso a Firenze 8.3.1904 affrancato con 5 e 10 cent. In onore di Colombo.



Municipio di Genova...Marche Comunali (anni '40)

Gli emigranti provengono da diverse regioni d'Italia, anche se il primato, va alla Liguria, la terra per antonomasia dei naviganti.



I nostri connazionali si stabilirono nelle grandi città, in particolare nella capitale Santiago e nella città di Valparaíso.

Intero postale (Colombo)



L'emigrazione italiana in Costa Rica non è stata un'emigrazione imponente, ma sicuramente, ha contribuito al progresso sociale di questo Paese, così lontano dal nostro. La presenza di Italiani in Costa Rica, inizia dai tempi di Cristoforo Colombo, ma la vera e propria emigrazione verso questo Stato, inizia il 1887. In questo anno infatti, giunsero in Costa Rica numerosi giovani Italiani, provenienti dal Nord Italia, in particolare dall'Emilia Romagna.

Questi ragazzi giunsero in Costa Rica come manodopera per la costruzione della ferrovia che collegava Limon a San José.



Limon



Interop Postale (1905) 2 cent Cristoforo Colombo da San Jose.....



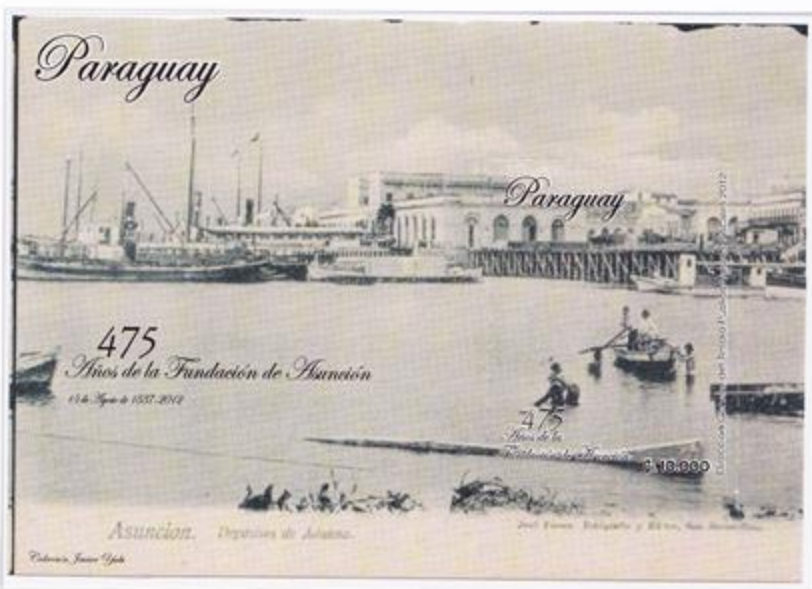
La costruzione del Teatro Nazionale di Costa Rica è iniziata nel 1891 su progetto di Cristóforo Molinari. Alcuni elementi figurativi interni sono dell'artista milanese Aleardo Villa.

L'emigrazione italiana in Paraguay ha avuto inizio nel '800. Quasi tutti gli italiani si stabilirono nella capitale Asunción, dove c'erano anche gli uffici immigrazione. In ogni caso nel '900, la maggioranza degli italiani è arrivato in Paraguay, grazie alle informazioni dai loro parenti e amici, che già vivevano in questo paese sudamericano.



Silvio Pettirossi. Nato a Asunción il 16 giugno 1887 da emigranti italiani, fu pilota d'aereo e pioniere dell'aviazione. Oggi l'aeroporto di Asunción gli è dedicato.

Il porto di Asunción





Prima della scoperta nell'Ottocento di enormi giacimenti di petrolio nel Venezuela, l'emigrazione di italiani in questo Stato sudamericano fu molto limitata. Solamente alcune centinaia di italiani vi arrivarono in epoca coloniale (durante la dominazione spagnola) e negli anni delle guerre d'indipendenza.



La colonia più numerosa di emigrati Limesi (Messina) si trova in Venezuela.



da Bogotá (Venezuela) a Como del 25 marzo, 1895. timbro ottagonale "LINEA D Paquebot Francese N.3" della Compagnie Generale Transatlantique.



la presenza degli abruzzesi in Venezuela, è vero e proprio serbatoio di operosità. Una grossa comunità si stabilizzò a Maracaibo



Caracas

Il flusso migratorio in Venezuela si sviluppò nel corso della seconda metà del secolo XIX, grazie all'incoraggiamento del governo venezuelano che offriva terreni a chi vi emigrava.



Linea marittima n.3 Colon-(Panama) Bordeaux. Corrispondenza da Caracas del 28 dicembre 1901.



I primi segni significativi della presenza di emigrati italiani in Canada si hanno ai primi del Novecento. Il Canada accelera in quegli anni, in tempi particolarmente rapidi, i processi di modernizzazione e industrializzazione, sfruttando le immense risorse naturali di cui dispone. Il censimento canadese del 1901 segnala 10.834 immigrati italiani.



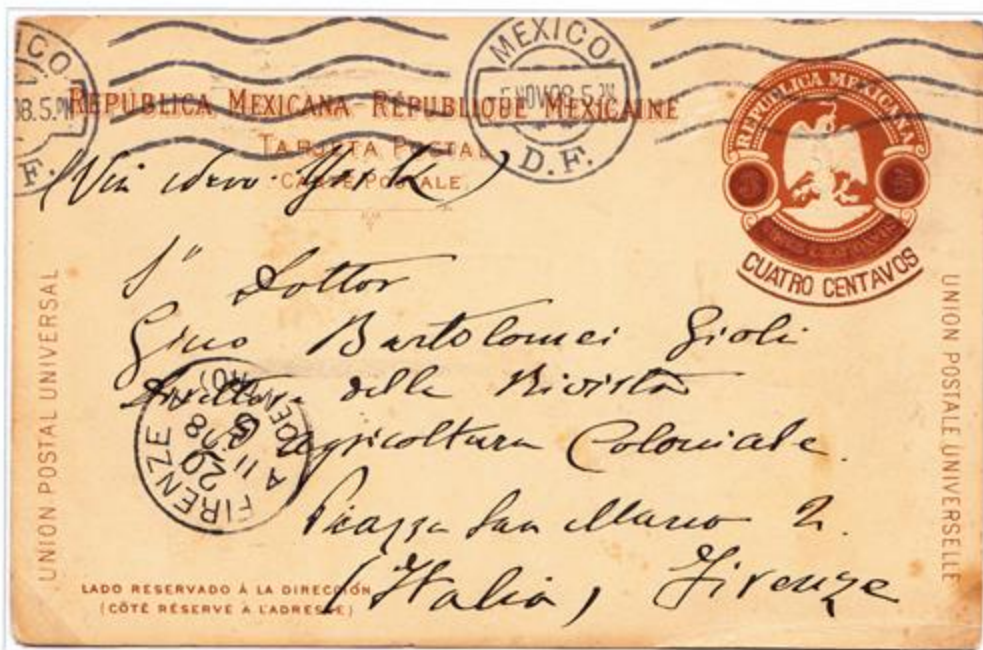
Canada Post
Postes Canada

Forts across
Canada

Forts à travers
le Canada



Gruppi di immigrati cominciano a stabilirsi in modo permanente nelle zone di Montreal e Toronto, nella Columbia britannica, nelle zone atlantiche e nell'Ontario, dove era più facile trovare lavoro (*libretto postale* (1983) i fortini del Canada)



Intero postale dal Messico per Firenze del 5 novembre 1908

L'emigrazione italiana in Messico fu di modesta entità fino all'Ottocento. Dopo l'indipendenza dall'Impero spagnolo le autorità del Messico promossero una immigrazione selezionata dall'Italia, specialmente dalle regioni settentrionali.



Rodolfo Usigli (1905-1979) scrittore Messicano figlio di padre italiano emigrato da Alessandria.



La Moto nave
italiana
Saturnia

Tra il 1858 ed il 1924 il governo messicano autorizzò la venuta di sei navi dall'Italia con coloni emigranti, quasi tutti originari da regioni del Nord Italia.





Tra il 1876 e il 1980 sono partiti dall'Italia per motivi economici più di 27 milioni di persone. Anche se una buona percentuale di esse sono in seguito rimpatriate, il dato lascia immaginare quali implicazioni economiche e sociali abbia avuto il "fenomeno dell'emigrazione" sul nostro Paese.



Gli italiani nel mondo

TSS California della ANCOR LINE, fece il primo viaggio da Glasgow a New York il 26 agosto del 1923. (1929 Suothampton "Paquebot" a bordo della TSS California)



Le famose copertine della "Domenica del Corriere" (figurina originale) serie 4 di 6. Emigrazione....Tavola di Beltrame Più della metà torna a casa...(rientro di operai dalla Svizzera...)



Una grave crisi agraria si abbatté sull'Italia per il grano americano che arrivava in Europa a basso prezzo.



l'impopolare tassa sul macinato (1869) peggiorò la condizione dei miseri contadini, e nelle campagne scoppiarono tumulti per la «tassa sulla farina».

Quasi tutti coloro che sono espatriati lo hanno fatto per assicurare a se stessi e alla propria famiglia un futuro più dignitoso è una considerazione maggiore nella scala sociale. Se si osserva, invece, l'emigrazione non con gli occhi del singolo emigrante, ma con quelli generali le cose diventano subito più complesse. L'Italia di fine '800 era un Paese gravato da un'economia pre-industriale colpita, oltretutto, dalla crisi economica degli anni '90 che mise a dura prova il settore agricolo che rappresentava, all'epoca, la principale risorsa economica della grande maggioranza della popolazione.



Il crollo dei prezzi dei prodotti agricoli e la forte fiscalità imposta dallo Stato ridussero sul lastrico decine di migliaia di piccoli produttori agricoli. In questo contesto, l'emigrazione fu vista, da molti esponenti della classe politica e da quella economica, come una possibile "valvola di sfogo" in grado di calmierare la pressione esercitata dai ceti popolari e assicurato al paese un sicuro beneficio economico grazie alle prevedibili rimesse in denaro spedite in patria dagli emigrati.

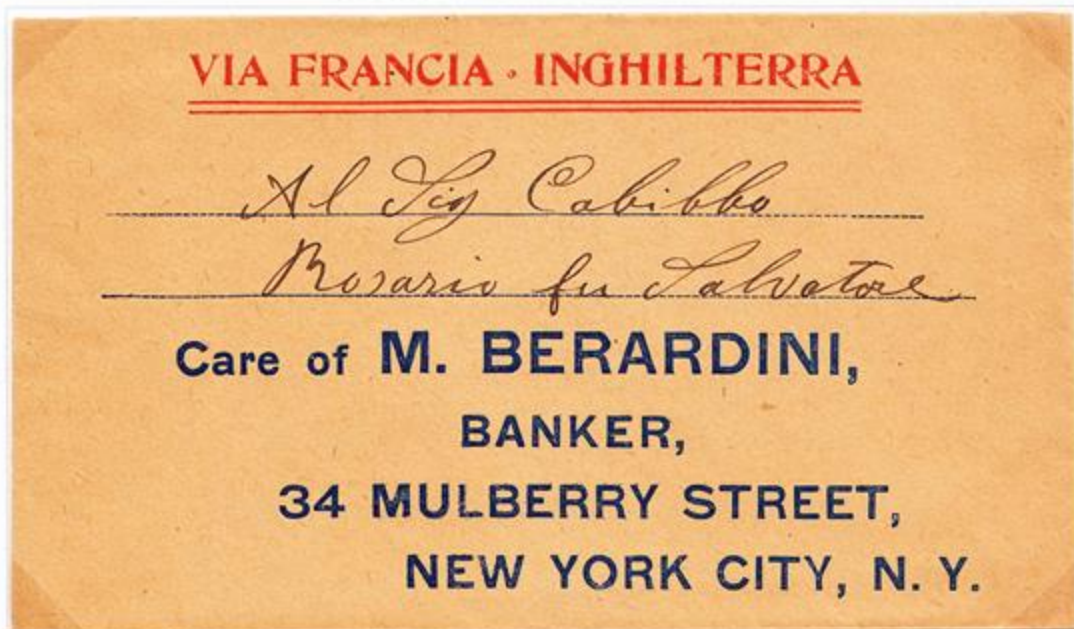


Nel 1869 venne ripristinata l'impopolare tassa sul macinato (1869). La tassa peggiorò la condizione dei miseri contadini, e nelle campagne scoppiarono tumulti per la «tassa sulla farina».

14.7.1871 - Franchigia dell' Esattoria della Tassa sul Macinato di Ficarolo (provincia di Rovigo) per Castelnovo.....



Banca M. Bernardini di 34 Mulberry St. New York. Curava gli interessi degli immigrati italiani.



L'idea della "valvola di sfogo" ebbe i suoi effetti previsti: tra la fine del XIX secolo e i primi anni del '900 partirono dal Paese circa 8 milioni di persone dirette, soprattutto, verso le mete transoceaniche. Questa massa di persone una volta giunta nei luoghi di accoglienza iniziò a riversare sulla madre patria una vera e propria pioggia di denaro guadagnato grazie al duro lavoro dell'emigrante.



Tra il 1902 e il 1905 l'ammontare delle rimesse "ufficiali" raggiunse l'equivalente di oltre 161 milioni di lire mentre nel quadriennio successivo fu di 304 milioni per raggiungere, nel solo anno 1913, la cifra di ben 716 milioni di lire



Carta intestata del Senato del Regno



Assegno (originale) della Manufactures National Bank di New York



Medaglia del Comitato
Italiano di guerra di
Buenos Aires
(Guerra 1915-1916)



Italia Regno Intero postale pubblicitario: Banca Italiana di Sconto

Nel corso della Prima Guerra Mondiale il flusso di denaro ebbe una flessione sostanziale ma, subito dopo il conflitto, le rimesse ripresero a crescere tanto che, grazie anche alla svalutazione postbellica, il denaro inviato in Italia dall'estero raggiunse, nel 1919, l'incredibile cifra di 3 miliardi di lire e di 5 miliardi nell'anno successivo.



Come era stato previsto, questa valanga di denaro ebbe effetti positivi sull'economia italiana. In primo luogo, i benefici si riversarono sulle famiglie degli emigranti che poterono saldare i debiti contratti al momento della partenza del congiunto (costo del biglietto e prime necessità in terra straniera) per, subito dopo, aumentare il proprio tenore di vita potendo acquistare beni di prima necessità



Italia Regno Intero postale Pubblicitario: FERROTAIE Società siderurgica e ferroviaria

13 AGOSTO 1909 Banco de la Nacion Argentina-Rimessa di Lire 100 (beneficiario residente a Luino) attraverso Il Banco Espanol Di Rio del la Plata di Genova. (L'originale sul retro misura 25cm X13cm).

La nuova disponibilità economica delle classi popolari ebbe notevoli ricadute anche per le casse dello stato e per l'economia italiana. Grazie al denaro delle rimesse il Regno d'Italia fu in grado di riequilibrare la bilancia dei pagamenti con l'estero e beneficiò del rafforzamento, sui mercati dei cambi, del valore della lira.



Grazie alla fiscalità e alla gestione dei depositi di risparmio lo stato riuscì anche a finanziare lo sviluppo industriale del paese che ebbe un ruolo fondamentale nel sostenere la crescita economica dell' "Italia Giolittiana".



Le rimesse degli emigrati ebbero una notevole importanza, in quanto venivano considerate una fonte preziosa di valuta pregiata ed elemento di ricchezza per le finanze dello stato. Il problema principale era il ritardo della spedizione a causa dei banchieri americani che volevano disporre del denaro trattenendolo il più a lungo possibile per le loro speculazioni.



100' della Società Italiana di Marcos Juárez città dell'Argentina, capoluogo del dipartimento di omonimo, nella provincia di Córdoba. Fu fondata nel 1887.

Una
pulperia
di
Buenos
Aires



In Argentina, nel 1872, il corrispondente, fu il Banco de Italia y Rio de la Plata, fondato da Antonio Devoto e con sede a Buenos Aires. Più avanti si fondano altri istituti di credito in Argentina, come il Nuevo Banco Italiano nel 1887 e il Banco Popular Italiano nel 1898, poi assorbito nel 1926 dal Banco de Italia y Rio de la Plata.

Assegno bancario del BANCO de ITALIA Y RIO de la PLATA emesso nel gennaio 1923. Rimessa di lire 4.060.70!!!!!!



L'Italia fu il primo stato che cercò di "bancazzare" le rimesse dei suoi migranti, cercando di farle viaggiare su un canale ufficiale e a condizioni trasparenti. Gli emigrati italiani difatti trasferivano di solito i loro risparmi in Italia affidando i propri soldi a un altro emigrato, parente o amico che tornava in patria, usando la posta ordinaria (l'invio di banconote nascoste tra i fogli di una lettera) e i vaglia postali.

15 Ottobre 1912

Do Giorgio

ho ricevuto la vostra
ale rilevai il vostro
stato, e lo stesso di
me.

Nella quale mi parlavate per
l'affare dello cambiale che la avete rivo-
vato o che quando grade di nuovo, io con
Do Giorgio io in questo poco di tempo di
come viene la giornata si se più lavorare

Da Oneonta (New York) 18 ottobre 1912 ...si parla di cabiali..

Regio Commissario per
l'Emigrazione

(OPUSCOLO ORIGINALE di 8 pagine)
Tutela, Impiego e trasmissione in
Italia dei Risparmi degli emigrati
(Servizio affidato dalla legge 1°
febbraio 1901 n. 24 al Banco di
Napoli).



Il compito di gestire ufficialmente le rimesse fu dato al Banco di Napoli, allora di proprietà statale (altre banche se ne disinteressarono). La legge italiana n. 24 del 1901, impose la trasparenza delle tariffe, obbligando i corrispondenti che trasferivano le rimesse ad esibire il prezzo del tasso di cambio praticato, tutelando i diritti dei propri emigrati all'estero.



L'unica ricchezza che gli emigrati italiani portavano con sé era la forza delle loro braccia, che finivano a svolgere i lavori più pesanti e rifiutati dagli altri, come le opere stradali o ferroviarie e il piccolo commercio, attività capaci di garantire un guadagno immediato da spedire alla famiglia rimasta in Italia.



R. COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

PER GLI EMIGRANTI ITALIANI CHE VANNO NEGLI STATI UNITI

Collocamento sul lavoro. — Si è aperto in Nuova York un **Ufficio di collocamento per gli Italiani** (The Labor Information Office for Italians), riconosciuto dal R. Commissariato italiano dell'emigrazione.

I nostri emigranti (segnatamente terrazzieri, manuali, braccianti), rivolgendosi al detto Ufficio, potranno avere informazioni sicure circa la ricerca di mano d'opera e i salari praticati nelle varie località degli Stati Uniti e **trovare lavoro a buone condizioni, senza alcuna spesa.**

Il Labor Information Office for Italians ha sede in Lafayette (già Elm) Street, N. 59, Nuova York.



Assistenza legale. — Si è aperto in Nuova York un **Ufficio di assistenza legale** (The Investigation Bureau for Italian Immigrants) per gli Italiani, colà dimoranti od anche di passaggio, i quali siano stati colpiti da infortunio sul lavoro od abbiano subito danni, frodi od ingiustizie da parte di imprese o privati.

Qualsiasi emigrante che si ritenga leso nei propri interessi o diritti potrà sempre ricorrere per assistenza o consiglio al detto Ufficio, riconosciuto dal R. Commissariato italiano dell'emigrazione.

L'Investigation Bureau for Italian Immigrants ha sede in Lafayette Street, 226-230, Nuova York.



1901-Regio Commissario dell'Emigrazione. LAVORO Avviso agli emigrati italiani che vanno negli Stati Uniti

M. Torchia
And
Company...
"Presso il
Siculo Express
Co.
Agenzia di
Lavoro a
Bostos....

Da Boston 11
novembre
1907.





Anche nell'Ovest americano l'emigrazione italiana ha avuto esiti positivi in diversi ambiti: dal lavoro nei campi, alla coltivazione della vite, alla pesca, al piccolo commercio. Nel 1910 le aziende agricole, tenute da italiani, erano 2.500; in California c'erano 5 banche italiane nel 1908 (nessuna a New York nello stesso periodo), di cui la più famosa è la Bank of America and Italy, divenuta poi Bank of America.



Il famoso "uomo del monte" che aprì le prime fabbriche alimentari in California arrivava dalla Liguria



Vino Rosso della California...ITALIAN GROCERIES (etichetta per il vino)



VARIETA': Amedeo Giannini Emissione USA 1973 Stampa fortemente spostata

Assegni originali della BANK of ITALY e della BANK of AMERICAN anni venti e trenta. Banca fondata da Amedeo Giannini nel 1904. I Genitori di Giannini arrivavano in California dalla Liguria.





Per gli emigrati che si dedicarono al commercio gli inizi furono pressoché uguali: dopo l'arrivo nel nuovo paese lavorarono per alcuni anni come dipendenti dei parenti o degli amici che li avevano esortati e aiutati a emigrare. Naturalmente questa fase iniziale venne saltata da coloro che, già dotati di un proprio capitale, per quanto minimo, esordirono direttamente nel piccolissimo commercio.



In Washington, D. C. it is - -
LUIGI'S 1132 19th St., N. W.



Post Card- Ristorante Italo-Francese Da LUIGI
a Washington

"Pacchetto di
fiammiferi" (nuovo) del
ristorante italiano a
Little Italy (New York)
FLORIOS

PIZZERIA
Italian and French Restaurants
Filet Mignon with mushrooms - Two Scallops
Chicken Cacciatore - Baked Lasagne - Baked
Gnocchi - Lasagne Large - Filet of sole with ter-
tar sauce - Beef Burgundy - Swiss Steak
Breaded Veal Cutlet Pommes
Mediterranean Soup 30
Spaghetti and all specialties.

Florios
Ristorante Italiano
of
Little Italy
192 Grand Street
New York, N.Y.

I primi negozi furono piccoli spacci, per lo più nel settore alimentare, ed ebbero come iniziale clientela la comunità italiana. Sulle vetrine di molti negozi, infatti, era orgogliosamente scritto che si vendevano autentici prodotti italiani. Per la maggior parte dei negozianti, poi, il culmine della fortuna venne raggiunto con l'impianto di un esercizio commerciale di un certo respiro.

USA 1903-
Intero
postale - con
sovrastampa
privata: A.
GALLI Frutta
di San
Francisco





La crescita di New York è legata anche agli immigrati italiani, che con le grandi ondate di arrivi tra la fine dell'ottocento e gli inizi del novecento fecero sì che in città le imprese e i commerci gestiti da proprietari italiani erano in numero significativo: al 1938 si conteranno 10.000 negozi di alimentari, 7.000 panetterie, 875 barbieri, 757 ristoranti



Cartolina dell'Empire State Building.

Intero postale



Small Business USA 20c



Il Rockefeller Center e l'Empire State Building.
Inaugurato il 31 maggio 1931

Anche la costruzione fisica di New York è legata alle particolari capacità degli artigiani italiani che con la loro abilità nell'arte muratoria, come la costruzione dell'Empire State Building.



New York Manhattan Ville Station (Perfin Columbia University) molti di italo-americani stabilirono la loro residenza in questo quartiere.

Annullo d'arrivo



Da New York a Ovada
13.5.1895- Il
Metropolitan opera
House Restaurant a
Broadway di proprietà
di V.R. Gazzo ...italiano





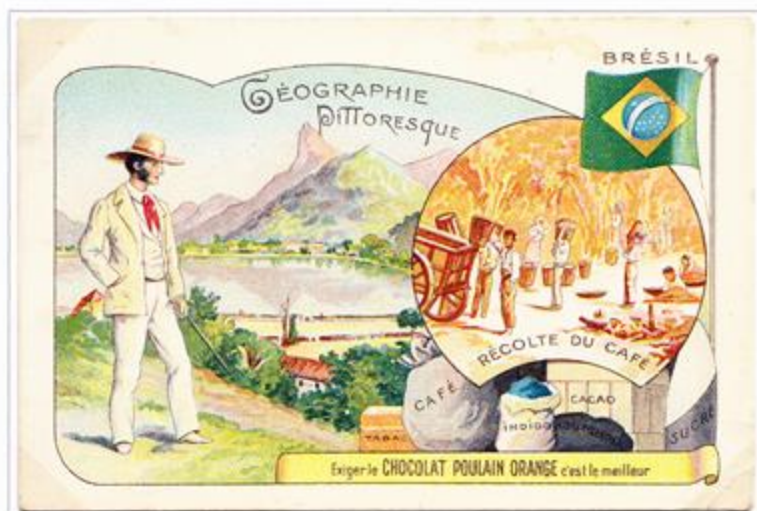
La colonizzazione agricola da parte degli italiani è uno dei capitoli più riusciti dell'intera storia dell'Argentina. Gli italiani hanno portato nelle province di Cordoba e Mendoza la coltivazione della vite: nel 1910 erano attive a Mendoza più di 780 cantine e 675 distillerie, quasi tutte di italiani.



Pulperia Peruchio di Mendoza



Argentina Intero Postale (4 Cent) Fabbrica di birra di Buenos Aires



In Brasile, era diffuso il sistema della fazenda per la coltivazione di caffè o di cotone. In Brasile la manodopera degli emigranti italiani sostituì in buona parte quella prestata fin allora dalle persone usate come schiavi: in quanto bianco e cattolico l'immigrato italiano era trattato diversamente dagli schiavi di colore, ma la qualità della vita effettiva era di poco superiore, e poi le condizioni di lavoro difficili, la mentalità schiavista di molti proprietari terrieri portarono il Governo Italiano nel 1902 a proibire l'emigrazione in Brasile.

Il Brasile- pubblicità del cacao Poulain (Serie di 25 soggetti n.11)



Garibaldi è una città di 30.000 abitanti nello stato di Rio Grande do Sul. Nel 1875 immigrati italiani dal Veneto avviarono alcune piantagioni di uva nella regione: al giorno d'oggi produce i migliori vini del Brasile e l'80% dello spumante brasiliano vi viene prodotto. **Cartolina** →





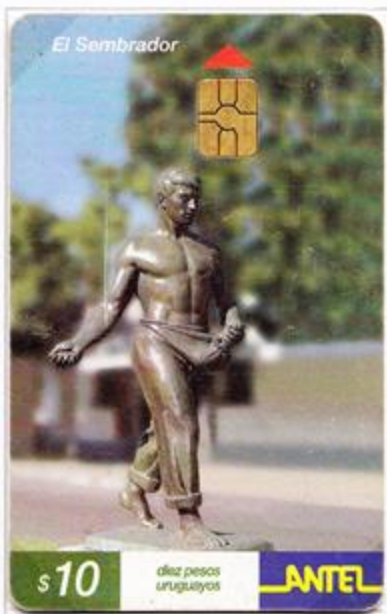
Nonostante il duro regime della fazenda, gli italiani sono riusciti ad avviare un vasto tessuto artigianale e industriale che ha permesso, poi, il decollo economico dello stato di San Paolo. È nel Brasile meridionale, soprattutto nel Rio Grande do Sul, che troviamo le pagine più belle della colonizzazione italiana, dove i nomi delle città, la lingua, i costumi, il folclore erano espressione quotidiana di una profonda italianità.



Monumento all'emigrante a Rio Grande do Sul.

San Paolo (Brasile) Fazenda (cartolina originale non viaggiata)

Il picco massimo dell'emigrazione italiana in Brasile si ebbe tra il 1880 e il 1920. La maggior parte degli italiani trovarono lavoro nelle piantagioni, ma molti altri preferirono insediarsi nelle città, da San Paolo a Rio de Janeiro. Gli italiani che arrivarono in Uruguay alla fine del XIX secolo diedero un grande apporto all'architettura e alla gastronomia.



Monumento al Sembratore di Edmundo Prati (a Paysandù) Scheda telefonica Della Antel Uruguay da 10 pesos emissione 6/2001 tiratura 100 esemplari.



Cartoncino pubblicitario di Domino & Dotto Prodotti alimentari a Montevideo "Specializzati in vini italiani" (originale senza indicazione di data)



Uno degli aspetti più tragici dell'emigrazione è lo sfruttamento dei minori. Tra Ottocento e Novecento i bambini sono venduti a decine di migliaia per 100 lire l'uno a trafficanti che li rivendevano alle miniere americane.



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation



USA | Building a Nation

Made in America Building a Nation

Stati Uniti 2013. La costruzione di una Nazione.....



*Gli Home Children
bambini poveri
venivano inviati
per lavori umili
nei paesi
d'emigrazione....*



Negli Stati Uniti, a fine Ottocento si calcolavano 80.000 minori italiani d'ambo i sessi appartenenti a quella categoria di girovaghi da cui uscivano delinquenti e prostitute. I bambini, infatti, cominciavano raccogliendo legna o carbone negli scarichi, vendendo i giornali per strada, portando il lavoro dalla fabbrica a casa, e vivevano più per strada che a casa o a scuola e molti finivano per compiere lavori poco onesti.



Le condizioni di vita degli emigrati italiani nelle grandi città americane sono spaventose a causa del malsano affollamento di uomini, donne e bambini agglomerati nella promiscuità e nel disordine. «A Bayard Street, nella Little Italy di New York, in un solo isolato di caseggiati che totalizzava 132 stanze, vivevano 1.324 italiani, per lo più uomini, operai siciliani che dormivano in letti accastellati a più di dieci persone per camera [...]».



Mulberry Bend famigerata zona di New York nella zona di Manhattan dove era sorta Little Italy (cartolina inglese dei primi del novecento edizione Raphael Turk & Sons)

1940



Monticello



Jefferson

Il Famoso "NICHELINO" Five Cent degli Stati Uniti coniato per la prima volta nel 1859. (quello mostrato è stato coniato dal 1938)

Gli italiani super sfruttati, venivano comunque considerati dalla società ospitante come "indesiderabile people".

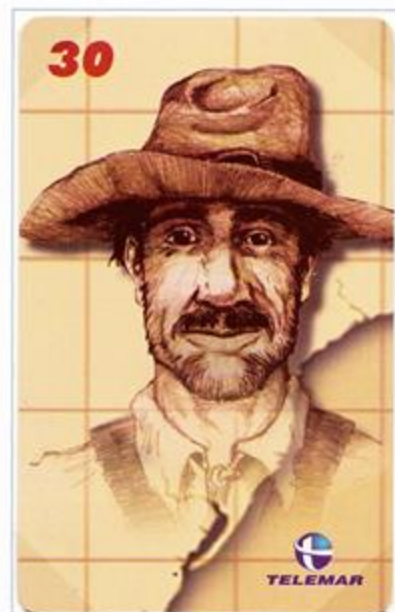


Cartolina della Little Italy di Boston (The Leighton & Valentine Co N.Y city)

Il North End è un quartiere di Boston. All'inizio del XIX secolo North End fu interessato da flussi immigratori provenienti soprattutto dall'Irlanda. agli inizi del XX, agli irlandesi cominciarono a sostituirsi gli italiani. Tuttora la presenza italiana è forte, numerosi sono infatti locali e ristoranti italiani. la Little Italy di Boston, è una delle più grandi degli Stati Uniti d'America.



In Brasile, scriveva al suo vescovo in Italia un sacerdote che aveva accompagnato 275 emigrati nel 1876, «i coloni vivono in mezzo ad una selva e sono dapprima senza un tetto [...] e poi sistemati in capanne fatte di canne, dove l'aria e l'acqua tengono sempre il loro dominio».



Brasile- COLONO. Scheda telefonica della Telemar
Emissione anno 2000 tiratura 400mila copie.



Brasile Intero postale (1906) L'avenida Central di Rio de Janeiro inaugurata il 15 novembre 1905 anche col contributo degli italiani...



L'iniziale atteggiamento di anti-italianità si trasformò rapidamente in vero pregiudizio razziale: gli italiani diventano, così, nell'immaginario collettivo criminali incalliti, sporchi, ignoranti, facili al coltello, mafiosi... La xenofobia produsse, perciò, numerosi casi di violenza contro gli italiani. A New Orleans il 14 marzo 1891: 11 italiani furono massacrati da 20 mila manifestanti che avevano assaltato il carcere accusandoli di essere colpevoli dell'omicidio del capo della polizia di New Orleans, omicidio dal quale erano stati assolti.



Classico del genere gangsteristico, caratterizzato, oltre che dalla memorabile interpretazione di E.G. Robinson nel ruolo di Cerare Rico Bandello. E' il film "il piccolo Cesare". Un Italo-americano dalla pistola facile tenta la conquista di Chicago....



Da New Orleans a Genova 9 dicembre 1880



Disastro di Monongah (Virginia)

La storia dell'emigrazione italiana è segnata anche da grandi tragedie e lutti, dovuti a volte da calamità naturali e spesso da errori umani o da decisioni infami: come il 6 dicembre 1907, nelle gallerie 6 e 8 della miniera di carbone di Monongah, cittadina del West Virginia, ebbe luogo il più grave disastro minerario della storia degli Stati Uniti d'America.



L'orificio del puits de mine de Monongah (Etats-Unis) bouleversé par un coup de grisou.

1907

UN « COURRIÈRES » AMÉRICAIN

Une catastrophe rappelant celle qui, en France, a rendu le nom de Courrières si tristement mémorable, s'est produite aux Etats-Unis, le 6 décembre, dans les charbonnages de Monongah, près de Fairmont (Virginie de l'Ouest). Les équipes descendues au fond étaient en plein travail, lorsqu'un coup de grisou les surprit. L'explosion formidable fit sentir ses effets jusque sur le carreau de la mine, où elle détruisit constructions, machines, matériel, dont les débris formèrent bientôt un lamentable chaos avec ceux qu'elle avait projetés par l'orifice du puits, comme par le cratère d'un volcan. L'obstruction de la galerie d'accès, le dégagement des gaz délétères, l'incendie souterrain qui ne tarda pas à se déclarer accablèrent les difficultés et les périls du sauvetage: sur un millier d'ouvriers occupés dans les galeries, quatre cent cinquante environ y trouvèrent la mort.

Toute une série de désastres miniers aura marqué, aux Etats-Unis, ce mois de décembre. Trois jours avant la catastrophe de Monongah, le grisou faisait soixante victimes à Monongahela; postérieurement, le 17, il en a fait quatre-vingt-dix à Birmingham et, le 19, plus de deux cents dans les charbonnages de Pittsburg.

Ritaglio originale di rivista francese del 1907 che dava notizia del disastro minerario di Monongah:



West Virginia



Una trentina furono i morti nella miniera di Monongah provenienti dal paese calabrese di San Giovanni in Fiore in provincia di Cosenza.



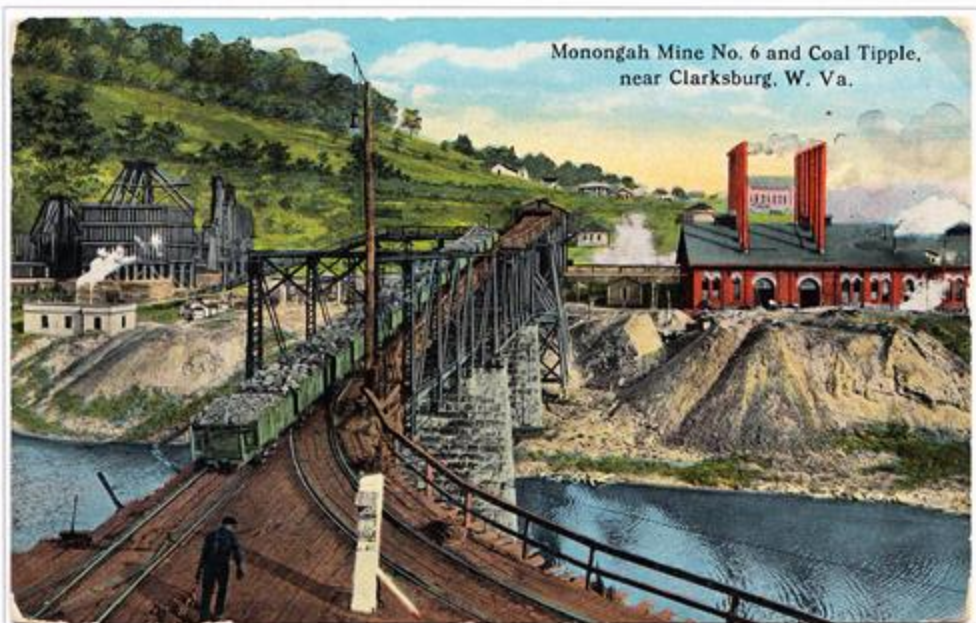
L'incidente rappresenta anche la più grave sciagura mineraria italiana: se nell'assai più noto disastro di Marcinelle, in Belgio, perirono 262 persone, 136 delle quali italiane, Monongah con i suoi morti rappresenta l'icona del sacrificio dei lavoratori italiani costretti ad emigrare per sopravvivere.

Belgio Non dentellato "La sciagura mineraria di Marcinelle del 1956"



Disastro di Monongah (Virginia)

Le 171 vittime "ufficiali" italiane erano emigrati da località molisane (un centinaio), calabresi (una quarantina) e abruzzesi (una trentina). È bene ricordare che a quel tempo gli Statunitensi consideravano gli Italiani - e in particolare i meridionali - più simili ai neri che ai bianchi.



Monongah- Miniera numero 6 (Cartolina originale dell'epoca)

Le attuali ricostruzioni indicano che nell'incidente perirono 956 lavoratori, di cui - secondo le ricerche del giornale "Gente d'Italia" - più di 500 italiani.



La Regione Molise ricorda i propri
figli caduti il 6 dicembre 1907 a

MONONGAH

Bagnoli del Trigno Duronia Fossalto Frosolone
Pietracatella Torella del Sannio Vastogirardi



Adolph S. Ochs
PUBLISHER



13c USA

Il 27 dicembre 1907
più di duemila
quotidiani
statunitensi
promossero una
raccolta di fondi. Essa
fruttò circa
centocinquanta
migliaia di dollari che furono poi
devoluti come
sussidio agli
sfortunati familiari dei
minatori scomparsi.

2007- La regione Molise ricorda i suoi 87 morti nel disastro di Monongah

La cifra di 361 vittime, desunta dai rapporti redatti dalla Monongah Mines Relief Committee, divenne quella "ufficiale". Il numero e l'identità della maggior parte degli scomparsi sono rimasti ignoti a causa della presenza di moltissimi minatori che all'ingresso in miniera, non venivano registrati negli elenchi della Fairmont Coal Company.



Mamma mia dammi 100 lire...



I più fortunati

persone, attori, cantanti e sportivi

Anche se come sappiamo l'emigrazione di massa alla ricerca di pane e lavoro "bread & work" iniziò alla fine del XIX secolo, già un buon numero di italiani era arrivato nelle colonie americane e molti parteciparono anche alla guerra per d'indipendenza americana.

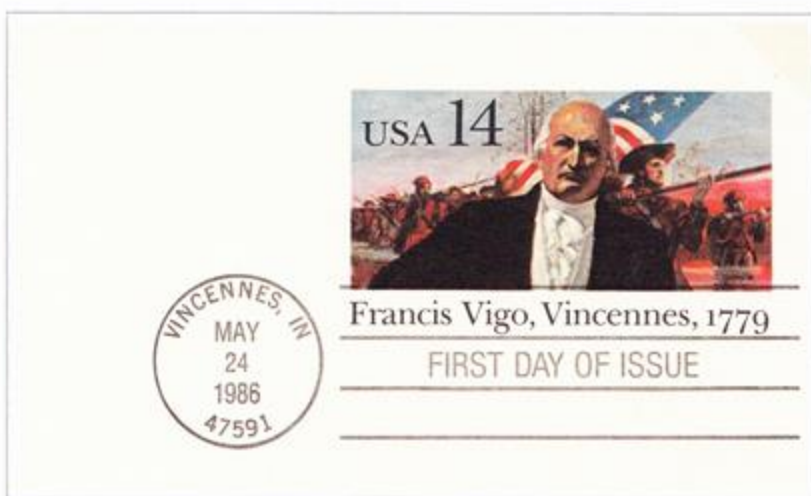


Furono 1.500 gli italiani del Three Italian regiment, che combatterono per l'indipendenza americana.



Filippo Mazzei giunse in Virginia nel 1773. Amico di Jefferson partecipò politicamente alla guerra d'indipendenza.

Intero postale USA 1986



Francesco Vigo da Mondovì arrivò nelle colonie americane nel 1775, commerciante di pellicce, finanziò e aiutò George Roger Clark alla presa di Forte Sackville a Vincennes nel 1779.



La presa di Vincennes pose fine al dominio inglese nel nord ovest. Vigo contribuì notevolmente alla costruzione dell'Indiana che diventerà il 17° stato dell'Unione.



USA. Intero postale (Washington Jefferson Memorial). L'influenza di Mazzei su Jefferson fu notevole anche sulla stesura della Dichiarazione d'Indipendenza

Mamma mia dammi 100 lire...



I più fortunati
persone, attori, cantanti e sportivi

Dopo la conquista dell'indipendenza, gli Stati Uniti divennero il "centro" d'accoglienza soprattutto di rifugiati politici europei e soprattutto italiani, ancora sotto il giogo della presenza straniera. Gli italiani scoprirono New York già nel 1849 diventando il centro dell'organizzazione mazziniana.



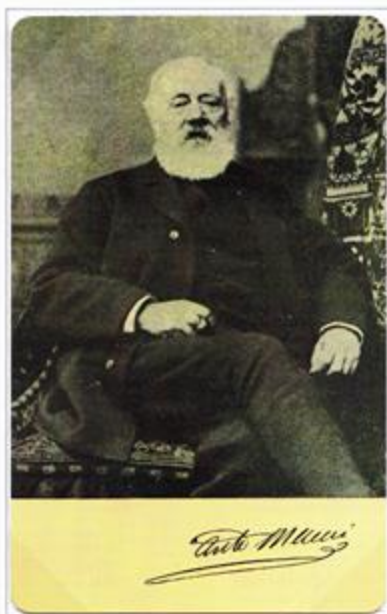
*Costantino Brumidi
fuggì in America
per motivi politici
nel 1852. E' famoso
per aver affrescato
il Campidoglio dal
1855.*



Constantino Brumidi 37 USA
Michelangelo of the Capitol
1805 - 2005
Istituto Italiano di Cultura Station
October 12, 2005 • New York N.Y. 10021



Tra i più famosi emigrati del periodo preunitario è da ricordare senza dubbio Antonio Meucci. Costretto a espatriare in America dopo i moti rivoluzionari. Si stabilì nel 1850 a New York, aprì una piccola fabbrica di candele. In quegli anni Meucci concretizzò la sua idea, realizzando nel 1854 un primo rudimentale apparecchio telefonico.



Annullo rosso di New York (5 cent.) 1850 anno dell'arrivo di Meucci.
Scheda telefonica Telecom anno 2008. Nuova. Emessa in occasione
dell'anniversario della nascita di Antonio Meucci.



Anita Garibaldi



**La baia di
New York:
State Island**



**Meucci morì
povero a Staten
Island NY nel
1889.**

Tra gli "operai" di Meucci vi fu anche Giuseppe Garibaldi esule a New York dopo la Repubblica romana. Garibaldi lavorò con Meucci dal 1850 al 1854.

Meucci ospitò e aiutò molti esuli italiani delle guerre e moti d'indipendenza, rifugiati in America, dando loro lavoro nella sua fabbrica di candele. In quel periodo a New York vivevano circa 40.000 italiani.

Mamma mia dammi 100 lire...



I più fortunati

persone, attori, cantanti e sportivi

Joe Petrosino emigrò con la famiglia (da Padula) a New York nel 1873. Nel 1877 prese la cittadinanza statunitense e nel 1883, non senza difficoltà, fu ammesso in polizia. Nel 1905 promosso tenente e gli fu affidata l'organizzazione dell'*Italian Branch* per la lotta alla Mano Nera, una organizzazione mafiosa, con ramificazioni in Sicilia. Durante una missione "segreta" venne ucciso dalla a Palermo il 12 marzo 1909.



Una grande folla Circa 250.000 persone parteciparono al suo funerale a New York.



Posteitaliane / Fotocoll

Fiorello La Guardia nato a New York nel 1882. Suo padre, Achille La Guardia, era un immigrato italiano originario di Cerignola (in provincia di Foggia). Nel 1933, venne eletto sindaco per il primo di tre mandati consecutivi promuovendo la ripresa economica, incoraggiando i lavori pubblici, la politica sociale e aumentando i servizi pubblici. Nei dodici anni seguenti si guadagnò la fama di onesto ed efficiente amministratore.



Foggia 2007- Annullo speciale per il 125° anniversario della Nascita di Fiorello La Guardia

Poste italiane- (2007) Cartolina richiesta dal Comune di Foggia Assessorato Legalità Sicurezza a Gemellaggi in occasione del 125° anniversario della nascita di Fiorello La Guardia

Mamma mia dammi 100 lire...



I più fortunati
persone, attori, cantanti e sportivi

Amedeo Peter Giannini, nato in California da genitori liguri emigrati, fu un abile e moderno banchiere: il primo a servirsi della pubblicità, il primo a finanziare la vendita a rate delle automobili, ma soprattutto il primo a concepire la banca come un bene di largo consumo, un servizio per tutti.



Giannini e la sua banca aiutarono l'industria del cinema in California, finanziando Walt Disney per la produzione di Biancaneve, il primo lungometraggio animato americano.



Giannini era anche amico e finanziatore di Frank Capra regista americano.



Italia Intero postale pubblicitario. Nel 1919 fondò la Banca d'America e d'Italia. Nel 1927 cambiò il nome della sua ormai grandissima Banca d'Italia in Banca d'America: il banchiere degli umili era ormai diventato il banchiere di tutti



Frank Capra Rosario nacque a Bisacchino, Sicilia, nel 1897 emigrò negli Stati Uniti nel 1903 con i suoi genitori, Turiddu Capra e Rosaria.



Curiosità: Maria Teresa Caffarelli fu la modella di "Miss Liberty" per il dollaro d'argento in circolazione dal 1920 al 1930. Suo padre emigrato in America da Palermo nel 1903.



Durante le due guerre mondiali gli italo-americani si trovarono in situazioni completamente diverse. Mentre nella prima un gran numero di italiani di seconda generazione si arruolavano nelle forze armate statunitensi, il che dava a essi automaticamente diritto alla cittadinanza americana. La seconda guerra mondiale portò cambiamenti permanenti e fondamentali nella condizione e nelle prospettive degli italo-americani.



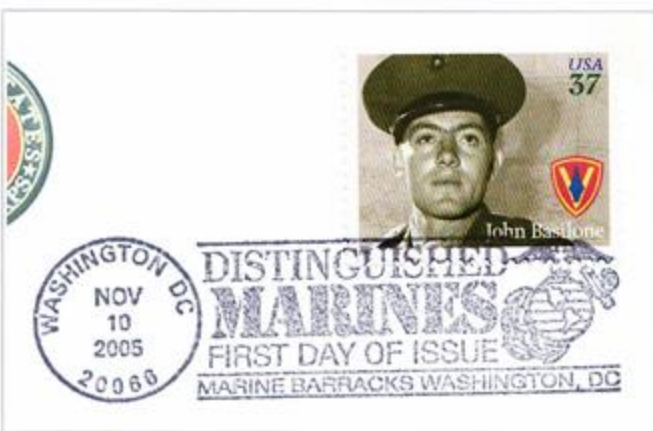
A Michael Valente, soldato italo americano gli venne assegnata la "Medal of Honor" per il suo servizio nella prima guerra mondiale.

Molti italo-americani avevano simpatia per il fascismo, ma questa cessò rapidamente con lo scoppio della guerra. Molti ex simpatizzanti comprarono obbligazioni di guerra americane e mandarono i propri figli a combattere contro gli eserciti dell'Asse...



Basilone perse la vita nella battaglia di Iwo Jima nel 1945

John Basilone, nato nel New Jersey, nel 1916 da una famiglia di emigrati italiani, si era arruolato in Marina nella seconda guerra mondiale ed il suo contributo alla patria a stelle e strisce gli è valse una medaglia d'onore del Congresso americano. Unico Marine della Seconda Guerra Mondiale a riceverla.

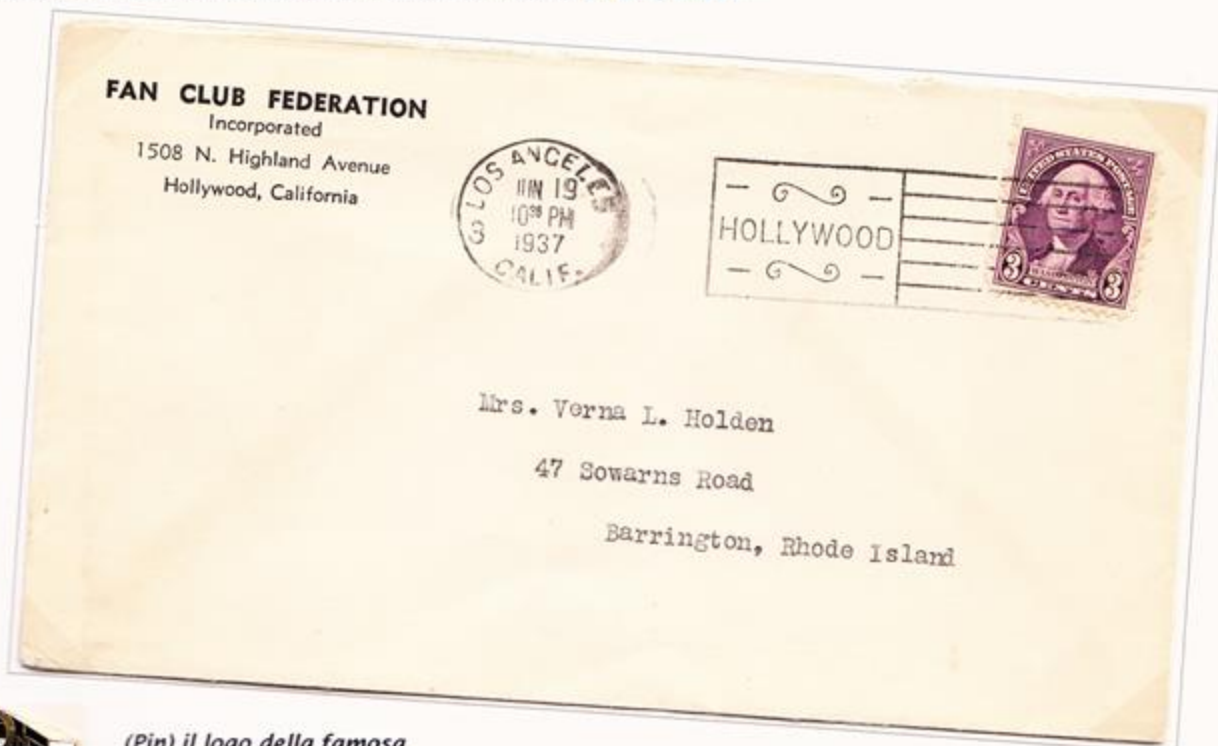


In questo periodo i circa 600.000 italiani non naturalizzati vennero considerati nemici-stranieri. Alcuni dei quali vennero anche internati. *Cleveland (Ohio) 22 dicembre 1933. Dal Regio Consolato D'Italia...*



Los Angeles è la seconda più popolosa metropoli degli Stati Uniti, e uno dei maggiori poli industriali e commerciali del paese, con un apparato industriale estremamente diversificato. Los Angeles è celebre soprattutto per l'industria cinematografica che ha sede a **Hollywood**.

Hollywood Los Angeles per Barrington 19 giugno 1937



(Pin) il logo della famosa
casa cinematografica
20th Century Fox.

negli anni della nascita Hollywood incarnò l'enorme e irresistibile potere seduttivo che il cinema pretendeva di esercitare sul pubblico. Nacque così lo Star System, incoraggiato dai padroni produttori attraverso campagne pubblicitarie imponenti, che tendevano a creare attorno ai divi, atmosfere da leggenda. Fra questi, Rodolfo Valentino (Rodolfo Guglielmi) in arte Valentino di Castellaneta che arrivò da emigrante negli Stati Uniti nel 1913. Il suo grande successo fu purtroppo stroncato prematuramente con la sua morte nel 1926.



Scene di isteria e fanatismo, oltre che una trentina di suicidi - non si sa quanto legati alla sua morte - si registrarono nel giorno dei suoi funerali, a **New York** il 30 agosto 1926...

Cartolina d'epoca a favore delle fans...



Mamma mia dammi 100 lire...



I più fortunati
persone, attori, cantanti e sportivi

Dopo il 1880, tra i milioni d'italiani che varcarono l'oceano, molti di loro non ritornarono più in patria. Tra essi ci furono personaggi che in breve tempo divennero famosi e rispettati. Fu però la generazione nata negli Stati Uniti, i figli o i nipoti degli italiani che hanno dato un importante contributo allo sviluppo della nazione americana.



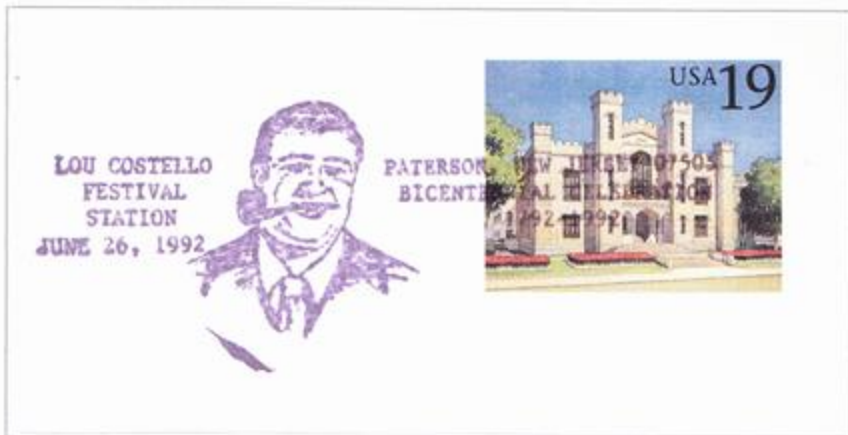
Molti italo-americani divennero famosi nel mondo dello spettacolo: **Rosa Ponselle** nella lirica, il grande **Henry Mancini**, (**Enrico Nicola Mancini**) autore tra l'altro della famosa "Pantera Rosa" era nato da una famiglia italiana proveniente Scanno in Abruzzo.



Mancini era nato nel 1924 da una famiglia italiana proveniente da Scanno in Abruzzo.



Locandina (originale) del film *Marriage on the Rocks* (patto a tre) film del 1965 con **Frank Sinatra**, **Deborah Kerr**, e **Dean Martin** nella versione spagnola: "*Divorcio a la Americana*"



Lou Costello (Paterson, 6 marzo 1906 - Los Angeles, 3 marzo 1959) nome d'arte di **Louis Francis Cristillo** attore e comico statunitense, di origini italoamericane (suo padre era Calabrese) famoso soprattutto per la coppia comica Gianni e Pinotto, in sodalizio con **Bud Abbott** dal 1939 fino al 1957.

Dean Martin Station
June 16, 2006
Steubenville Ohio 43952

Steubenville per Dino Crocetti

Dean Martin, pseudonimo di **Dino Paul Crocetti** fu un famoso cantante e attore. Nato a Steubenville, Ohio, 7 giugno 1917 da una famiglia italo-americana con il nome d'arte di **Dean Martin**, riuscì ad imporsi come cantante nei locali di New York.

Non va poi dimenticato il grande "The Voice" **Frank Sinatra**: nato nel 1915 da padre siciliano e madre ligure.





Nel paese delle stelle a strisce e delle "leggende dello sport", molti furono gli italo-americani che si fecero onore diventando anche personaggi di spessore internazionale. **Primo Carnera** nato a Sequals nel 1906 campione di pugilato, emigrò negli Usa nel 1929. Dal 1933 al 1934 fu campione del Mondo dei pesi massimi.



Rocco Francis Marchegghiano (nato nel 1923) meglio noto come **Roky Marciano**, fu campione del mondo di pugilato dei pesi massimi, l'unico a ritirarsi imbattuto. Il padre proveniva da Ripa Teatina in Abruzzo.



Vince Lombardi, nato a New York nel 1913 da Enrico e Matilde Izzo, è stato uno dei migliori allenatori di football americano. **Roy Campanella** campione di baseball dei Brooklyn Dodgers, nato da padre di origine italiana. **Giuseppe Paolo Di Maggio, JOE** nato a Martinez nel 1914, giocatore di baseball statunitense, noto anche per essere stato marito di Marilyn Monroe, figlio di immigrati italiani Giuseppe e Rosalia Di Maggio provenienti da Palermo.



Un pensiero va anche ai molti calciatori di origine italiana soprattutto sud americani (Argentina, Brasile, Uruguay ecc.) che furono ingaggiati anche dalla Nazionale italiana come Oriundi. *Questa affrancatura meccanica con validità postale predisposta (in pochi esemplari) per la Manifestazione AICAM 4ª EXPOMECC del 2014 ne indica alcuni.*

Il primo giocatore di baseball italiano professionista americano, Ping Bodie (**Francesco Stephano Pezzolo**) copia di una figurina emessa nel 1912 dalla American Tobacco Company (**sul retro fotografia dell'originale**)



Con l'avvento del fascismo, l'emigrazione italiana all'estero, venne per così dire "ripensata", addirittura il termine "emigrante" fu sostituito da "lavoratore italiano all'estero". L'emigrazione fu impiegata a fini propagandistici e di politica estera. Con il D.L. n. 628 del 1927 fu abolito il Commissariato per l'emigrazione che diventò una direzione generale del Ministero degli Affari Esteri (la Direzione generale degli italiani all'estero).



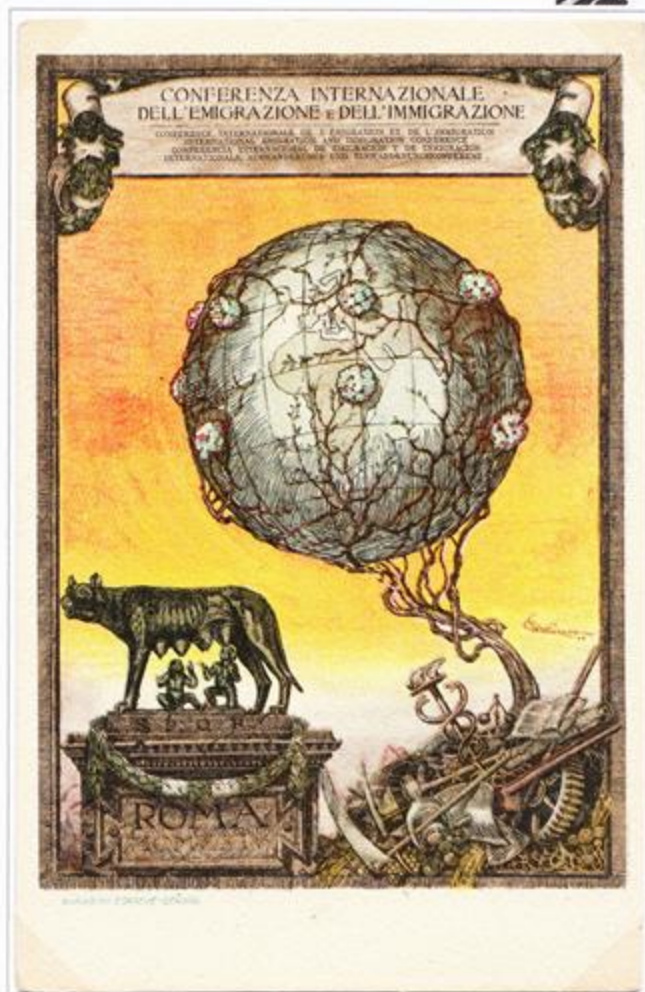
1937 Villaggio alpino (Como) Fascisti Italiani all'Estero



In questi anni l'emigrazione italiana era molto vasta, ma se per i paesi del sud America come Argentina e Brasile, non vi furono problemi, agli inizi degli anni venti gli Stati Uniti iniziarono a chiudere le loro frontiere.



Busta del Ministero Esteri per Nigoline (Brescia) 1.8.1944 affrancata con c.20 Mon. Distr. + c.30 soprastampato Fascio (soprastampato spostata in alto)



Cartolina "Ufficiale" originale nuova non viaggiata emessa a ricordo della Conferenza Internazionale dell' Emigrazione e dell' Immigrazione. Roma 1924

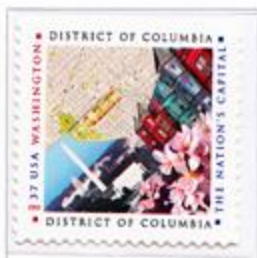
Il flusso migratorio che dall'Italia partiva alla volta degli Stati Uniti esasperò i rapporti tra Stati Uniti ed Europa. All'origine di tale attrito fu anzitutto una drastica riduzione dei contingenti di immigrati ammessi negli Stati Uniti, sancita dalle leggi americane del 1921 e del 1924.



Il presidente Warren G. Harding firmò la prima immigration Act. Stava per terminare la grande emigrazione verso gli Usa



Mussolini convocò, a Roma per il maggio del 1924, una Conferenza Internazionale sull'Emigrazione tra tutti i Paesi direttamente interessati alla quale parteciparono ben 59 Stati. Che servi a poco.... perché il 26 maggio del 1924 il Presidente americano firmava la nuova normativa restrittiva dell'emigrazione.



Nel 1924 una nuova Immigration Act, costituiva una drastica restrizione, su base permanente, dei flussi immigratori, e fra i Paesi più colpiti c'era ancora una volta l'Italia, la cui quota annua veniva ridotta a meno di 4000 unità. Gravi ed estese furono comunque le ripercussioni della legge del 1924 sull'economia italiana concorrendo a mettere in pericolo tutta la politica economica e con essa la credibilità del regime.



A New York arrivavano sempre meno emigranti....Intero postale francese (1939)



Alla luce della situazione economica e politica italiana in quel periodo, tre erano le strade possibili: uno sfruttamento sistematico del territorio per la valorizzazione di tutte le risorse agricole e minerarie; la ricerca di nuovi Paesi di immigrazione; un programma per la colonizzazione di nuove terre.



New York era diventata la meta degli oppositori del Fascismo e del nazismo...il sapere si stava spostando dall'altra parte dell'oceano...



...nascevano così le "Linee dell'Impero"

Cartoline in franchigia per le forze armate: Effigie di Benito Mussolini e carta dell'Africa orientale.



Nel 1926, il Governo definiva ancora l'emigrazione "una necessità sia pure triste e dolorosa, ma una necessità ... utile peraltro a migliorare le relazioni economiche e commerciali della madre patria". Non rimaneva quindi che la via della colonizzazione. Terminava così l'emigrazione di massa soprattutto oltre oceano...che sarebbe poi ripresa dopo la seconda guerra mondiale.



Nel corso del triennio 1938-1941, più di 400 mila cittadini italiani andarono a lavorare in Germania sulla base di un'intesa economica raggiunta tra i due stati. In questo modo la manodopera esuberante era ufficialmente scambiata contro le materie prime indispensabili alla crescita dell'economia italiana, in particolar modo del carbone.



Da Spello (Perugia) a Berlino al Regio Ufficio dell'emigrazione Italiana 17.11.1929. Affrancato con lire 1,25 primo porto per l'estero più annullo di Franchigia del Comune di Spello



Banconota (originale) da 100 Marchi Reichsbanknote emissione 1910



Anche se l'emigrazione di massa verso gli Stati Uniti era terminata, la corsa alla costruzione di grandi transatlantici dette poi "navi del regime" non cessò. Nel 1932 Nasceva per il traffico con le Americhe la Italia Flotte Riunite - NGI, L.S., Cosulich. Rex e Conte di Savoia sarebbero partiti con i colori della nuova società sul fumaiolo; sotto il nero del cappello, in campo bianco, tre fasce: una rossa, una bianca, una verde.



*ed Schneider
7 Square Block
New York City*

11/10

Il Rex (51.062 tonnellate)
fu affidato al
comandante Francesco
Tarabotto; partì per il
suo viaggio inaugurale il
27 settembre 1932.

Annullo New York -
Genova Piroscalo REX
20.9.1937.



Carta da lettera con lo
stemma della Compagnia
ITALIA Società di
Navigazione



Il Conte di Savoia (48.002 tonnellate) affidato al comandante Antonio Lena e partì
per il suo viaggio inaugurale il 30 novembre 1932 Annullo del Viaggio Inaugurale
Genova-New York del 30 11.1932 Del Piroscalo CONTE SAVOIA.



Sotto i colori della Italia di Navigazione furono varate navi splendide e leggendarie, tutte gestite sotto l'insegna dell'eleganza e del cosiddetto *Italian Style*: Le navi della Società Italia godevano poi della fama di un equipaggio ben addestrato e capace, in tutte le attività. Dal punto di vista dell'architettura navale, i transatlantici italiani furono tra i più belli al mondo: le navi erano riconoscibili dal tricolore sugli eleganti fumaioli.

La terza classe era molto cambiata a bordo delle Grandi Navi dell'ITALIAN LINE...

Cartellino bagaglio di Terza classe usato sul Rex e Conte di Savoia anni '30.

ITALIAN LINE

ITALIA - COSULICH

PIER 97 FOOT OF W. 57TH ST. NEW YORK

THIRD CLASS BAGGAGE

NAME OF PASSENGER Rissa Domenico

LINER _____ SAILING _____ AT _____ M

LANDING PORT Catania 212

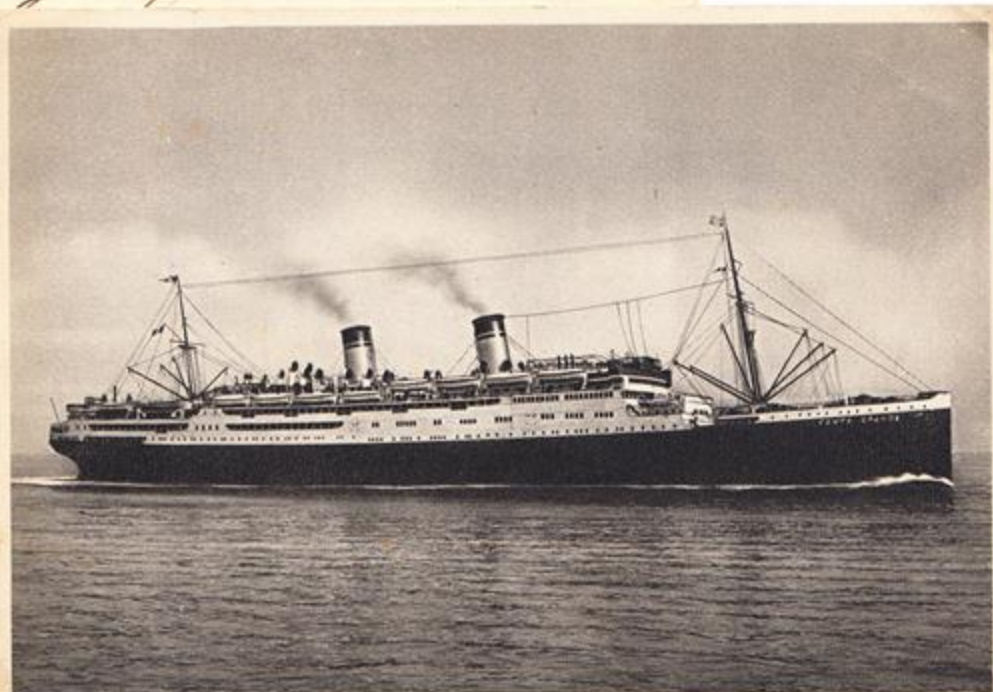
REX & CONTE DI SAVOIA
PIER 59, FOOT WEST 18TH ST.

91M-5-38
PRINTED IN U. S. A.

IMPORTANT: BAGGAGE SHOULD BE SENT TO PIER AT LEAST ONE DAY BEFORE SAILING AND CHECKED BY PASSENGER AT LEAST TWO HOURS BEFORE EMBARKATION. THIS TAG MUST NOT BE USED FOR THE S.S. REX AND CONTE DI SAVOIA



Busta annullata piroscavo Augustus (3.2.1938) varato nel 1926 prima alla NGI dal 1° gennaio 1932 con la Società Navigazione Generale Italiana. La nave fece il primo viaggio da New York a Genova con le insegne della nuova compagnia.



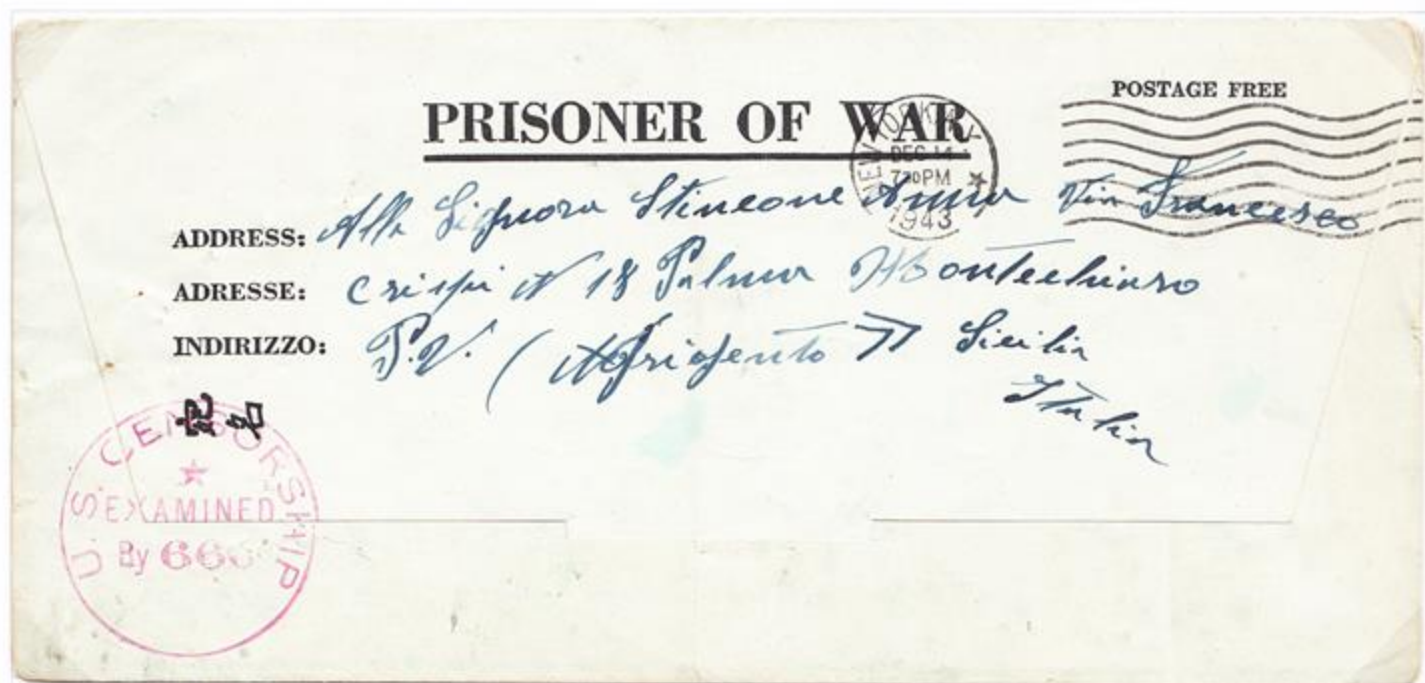
Il Conte Grande Varato il 29 giugno 1927 effettuò il viaggio inaugurale il 13 aprile 1928 sulla linea Genova - Napoli - New York



Come membro delle potenze dell'Asse, l'Italia nel 1941 dichiarò guerra agli Stati Uniti. Le preoccupazioni circa la fedeltà agli USA degli italo-americani svanirono rapidamente. Più di mezzo milione di italiani americani serviti nei vari rami delle forze armate.



da Villa Oliveti (Pescara) a Buffalo N.Y. del 1941. Esaminata dalla Censura sia Italiana che USA.



Non tutti furono leali... centinaia di italiani visti come una potenziale minaccia per il paese furono internati in campi di detenzione, un massimo di due anni. 14 dicembre 1943 corrispondenza prigionieri di guerra dal Pine Camp New York (4^a Compagnia) ad Agrigento.



Rose Bonavita



La seconda guerra mondiale aprì nuove opportunità di occupazione per un gran numero di italiani americani in fabbriche che producevano materiale bellico. Ciò incluse molte donne italo-americane, come Rose Bonavita, sostenuta dal presidente Roosevelt con una lettera personale, venne ribattezzata "Rosie the Riveter", divenendo il simbolo di tutti i milioni di donne lavoratrici nelle industrie belliche.



R. AMBASCIATA D'ITALIA

REGISTERED

ROYAL ITALIAN CONSULATE
NEW ORLEANS, LA.

REGISTERED

194021

